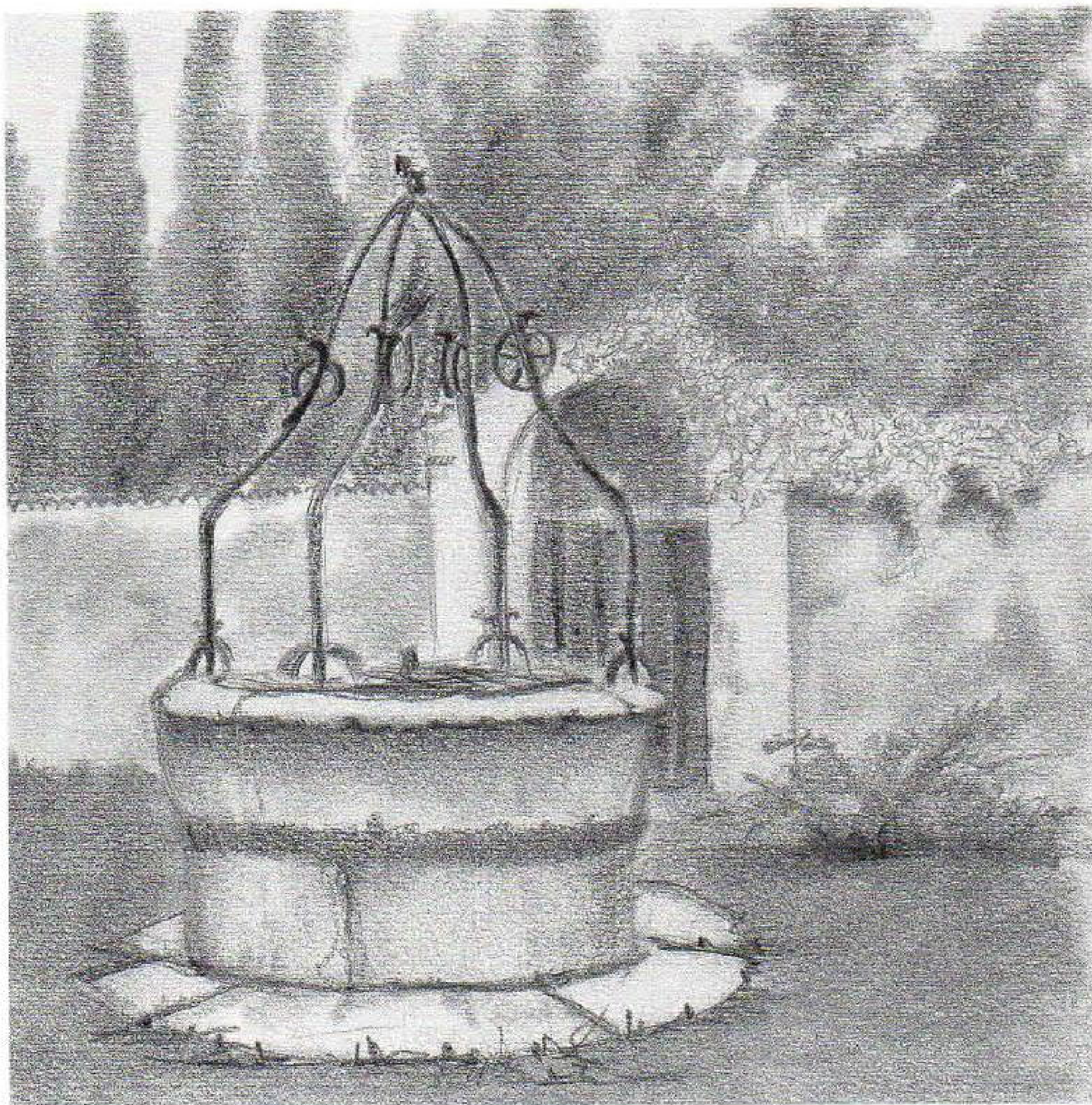
periodico del Friuli centrale

Anno XX - Numero 5
GIUGNO 1993

Sped. abb. post.
Gr. III - Inf. 70%

TAXE PERÇUE
TASSA RISCOSSA

33033 CODROIPO Italy
Mensile - Lire 1.500

Conto Brio, il conto giovane della Banca Antoniana

conto brio

Un conto in Banca! Che cos'è?...

SCOPRILO CON BRIO.

Conto Brio: un modo facile e conveniente per iniziare a comprendere concretamente come gestire il tuo denaro.

Conto Brio, un deposito a risparmio che ti permetterà: di accumulare un bel gruzzolo pronto da utilizzare per i tuoi primi acquisti importanti...

... ed avere subito i simpatici pastelloni e l'album da colorare.

conto brio

Conto Corrente! Come funziona?...

SCOPRILO CON BRIO.

Conto Brio: con poche e semplici operazioni sarai titolare di un Conto Corrente. Potrai gestire i tuoi risparmi in modo indipendente e responsabile.

Conto Brio ti rilascerà una tessera Bancomat con la quale potrai prelevare dagli sportelli automatici fino a L. 50.000 giornaliere...

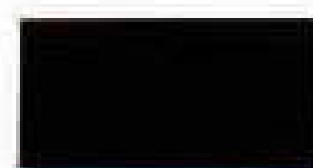
... e l'esclusiva felpa

sarà tua.

è dedicato ai bambini, ai ragazzi, ai giovani come te...

è la nuova "idea" per gestire ed utilizzare in modo intelligente i tuoi risparmi...

conto brio

... e ricevere i bellissimi regali realizzati in esclusiva per

BANCA ANTONIANA

il ponte
periodico del Friuli centrale

In copertina:
Flaibano: Pozzo antico a quattro carrucole
Dipinto di Antonio Fontanini

Mensile - Anno XX - N. 5
Giugno 1993

Pubblicità inferiore al 70%
Sped. in abb. postale - Gr. III

Direttore responsabile
Renzo Calligaris

Direzione - Redazione
via Leicht, 6 - 33033 CODROIPO
Telefono 0432/905189

La sede è aperta al pubblico tutti i giorni feriali escluso il sabato dalle 11 alle 12
Telefono 905189

PUBBLICITÀ:
Tel. 0432/561630

Editrice: soc. coop. editoriale "Il Ponte" a r.l.
c.c. postale n. 13237334

Autorizz. del Tribunale di Udine
N. 336 del 3-6-1974

Stampa:
Grafiche Fulvio s.r.l.
Udine

"Il Ponte" esce in 14.500 copie ogni mese ed è inviato gratuitamente a tutte le famiglie dei Comuni di Codroipo, Bertiolo, Camino al Tagliamento, Flaibano, Lestizza, Mereto di Tomba, Rivignano, Sedegliano, Talmassons, Varmo e agli emigrati che lo richiedono.

Associato
All'USPI

"C.V.D. = Come volevasi dimostrare"

Ricordi oramai lontani della Scuola media di tanti anni fa ci fanno tornare alla mente il sempre temuto professore di matematica il quale, al termine della spiegazione di ogni teorema, concludeva immancabilmente il suo ragionamento scrivendo alla lavagna la sigla un po' ermetica "C.V.D." che poi traduceva per noi, affinché ce lo mettessimo bene in testa: "Come Volevasi Dimostrare".

Nell'editoriale dello scorso mese di maggio avevamo detto che le elezioni amministrative per Codroipo costituivano un rebus sul quale però avrebbe giocato molto la capacità degli elettori di discernere le persone dai partiti e dalle cose vecchie o dalle riesumazioni di cose già viste e superate e dai novismi ammantati soltanto del dono carismatico della protesta.

Ebbene siamo stati fin troppo assistiti dalla fortuna perché abbiamo visto giusto. A Codroipo ha prevalso il buon senso degli elettori che hanno voluto dire sostanzialmente due cose: che i vecchi partiti, tutti quanti, sono da buttare e che anche le avventure elettorali non sono desiderate, per cui era meglio fidarsi delle persone che sapevano superare ciò che queste due posizioni non gradite avrebbero rappresentato per la nostra città e per l'intero territorio di riferimento. Perché, ora ne siamo certi più di prima, il voto degli elettori codroipesi per la nuova Amministrazione Civica ha una valenza che va oltre il territorio comunale ed è un voto che dà un segnale molto forte e comprensibile a tutto il medio Friuli. Ha vinto una lista di giovani che hanno tentato un approccio diverso con la gente. Qualcuno ci potrà dire che ora ci vorrà del coraggio ad amministrare un comune come Codroipo disponendo soltanto del 24 per cento dei consensi. Vorremmo modestamente obiettare che, in questo clima, con cinque liste presenti alla competizione elettorale, qualsiasi vincitore avrebbe fatto più o meno un risultato analogo e che quindi il maggioritario premia chi più riesce a dare agli elettori le garanzie che questi domandano.

In secondo luogo, ci permettiamo di far presente che ora che i partiti (praticamente tutti) sono per un certo periodo messi in soffitta, per quanto riguarda la Civica amministrazione, sarebbe quanto mai opportuno che, levate le vecchie e logore casacche oramai inservibili, tutti i consiglieri, anche quelli che rappresentano movimenti in ascesa o in declino, si mettessero una buona volta in testa che sono stati eletti non per amministrare le fortune di un Partito ma per fare il bene di questa Comunità la quale, dopo tanta confusione, di un po' di tranquillità e di bando alle polemiche ne ha proprio bisogno.

Alle persone che si assumono questo compito con serietà d'intenti il nostro migliore augurio di buon lavoro.

Guardia farmaceutica

Il turno di «guardia farmaceutica» funziona dalle 8.30 del lunedì alle 8.30 del lunedì successivo. Duranre la chiusura pomeridiana e notturna delle farmacie di turno va corrisposto il diritto di chiamata di L. 2.000 diurno (dalle 12.30 alle 15.30) e di L. 5.000 notturno (dalle 19.30 alle 8.30).

DAL 19 AL 25 LUGLIO '93
Codroipo - dott. Toso - Tel. 906101
Camino al Tagliamento - Tel. 919004

DAL 26 LUGLIO AL 1° AGOSTO '93
Codroipo - dott. Sabbatelli - Tel. 906048
Mereto di Tomba - Tel. 865041

DAL 2 ALL'8 AGOSTO '93
Codroipo - dott. Ghirardini - Tel. 906054
Bertiolo - Tel. 917012

DAL 9 AL 15 AGOSTO '93
Codroipo - dott. Toso - Tel. 906101
Varmo - Tel. 778163
Sedegliano - Tel. 916017
Lestizza - Tel. 760083

Consultorio familiare

Poliambulatorio: viale Duodo 82, interno 26
Telefono 0432/908692

da LUNEDÌ a VENERDÌ
dalle ore 9.00 alle ore 13.00

e per CONSULENZE su appuntamento
LUNEDÌ - MARTEDÌ - MERCOLEDÌ - VENERDÌ
dalle ore 15.00 alle ore 19.00

SERVIZIO PREVENZIONE TUMORI FEMMINILI
(senza appuntamento)
LUNEDÌ - MERCOLEDÌ - VENERDÌ
dalle ore 15.00 alle ore 17.00

PICCOLA PUBBLICITÀ

Cerco appartamento o mono locale sito in Codroipo - frazione o zone limitrofe. Telefonare allo (0432) 908226.

La ditta Baruzzini Mirta - Cicli e Motocicli - informa la gentile clientela che con il mese di luglio il negozio si trasferisce in Via Pardi, 25 (laterale di Viale Duodo) di fronte all'ospedale.

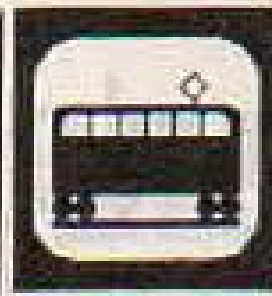
Privato vende casa indipendente con adiacente terreno fabbricabile zona nord-Codroipo. Telefonare allo (0432) 906138.

È stato smarrito in Codroipo (Via Candotti/Via Moro) orecchino di solamente valore affettivo. Lauta ricompensa al rinvenitore. Telefonare allo (0432) 900518.

Funzioni religiose in Codroipo

FERIALE ore 7.15 - ore 18
FESTIVO ore 8 - ore 10 - ore 11 (San Valeriano) - ore 11.30 - ore 19.
SABATO ore 18 (prefestiva)
Istituti assistenziali feriale ore 16
festiva ore 9.15

Guardia medica

Il servizio di guardia medica notturna feriale, prefestiva e festiva, per i comuni di Codroipo, Basiliano, Bertiolo, Camino, Flaibano, Lestizza, Mereto, Mortegliano, Sedegliano, Talmassons e Varmo ha il proprio recapito presso l'ospedale di Codroipo (tel. 906996). Per il comune di Rivignano presso l'ospedale civile di Latisana (Tel. 0431/60811). Il servizio notturno feriale inizia alle ore 20 e termina alle 8 del giorno seguente. Il servizio festivo (diurno e notturno) inizia alle ore 14 del sabato e termina alle 8 di lunedì. Anche nelle festività infrasettimanali il servizio inizia il giorno precedente alle ore 14 termina alle 8 del giorno successivo.

Orari ferrovie dello Stato

PARTENZE PER UDINE

L ore 0.52 - D ore 1.39 - D ore 6.25 (in composizione vetture per Trieste nei giorni feriali) - L ore 7.15 - E ore 8.00 (da Napoli CFL via Mestre) - L ore 8.20 (feriale) - L ore 9.15 - D ore 10.24 - D ore 12.39 (in composizione vetture per Trieste nei giorni feriali) - L ore 13.24 - L ore 14.12 - L ore 14.50 (feriale) - D ore 15.34 - L ore 16.11 (feriale) - D ore 16.52 - E ore 17.37 (da Milano via C. Franco Treviso) - L ore 18.07 - L ore 18.51 - L ore 19.50 - L ore 21.35 - D ore 22.13 (festivo) - D ore 23.05 (da Novara via C. Franco Treviso, circola solo di domenica) - D ore 23.26 (da Firenze via PD-TV la domenica) - D ore 23.40.

PARTENZE PER VENEZIA

D ore 4.28 - L ore 5.43 - L ore 6.11 - L ore 6.35 (feriale) - L ore 7.10 - D ore 7.44 - D ore 8.36 - L ore 9.21 - D ore 10.42 (per Firenze via PD-TV; venerdì) - D ore 11.31 (per Novara via C. Franco Treviso; venerdì) - L ore 11.41 - D ore 12.36 - L ore 13.31 - D ore 14.36 - L ore 15.46 - L ore 16.32 - D ore 17.47 - L ore 18.45 - E ore 19.15 (per Milano via Castelfranco) - D ore 19.45 - D ore 20.15 (feriale) - E ore 21.20 (per Napoli CFL via Mestre) - D ore 22.27.

Orari autocorriere

Servizio diretto feriale

DA CODROIPO PER UDINE

Ore 6.30 - 6.45 - 7.00 - 7.05 - 7.20 (*) - 7.15 - 7.22 (*) - 7.18 - 7.25 - 8.10 - 8.15 - 8.30 - 8.50 - 8.50 - 9.50 - 10.15 - 12.20 - 13.20 - 13.30 - 13.30 - 13.50 - 14.25 - 15.05 - 17.10 - 18.30 - 19.00 - 19.30.

DA UDINE PER CODROIPO

Ore 7.00 - 7.45 - 7.50 - 10.30 (*) - 11.45 - 11.50 - 12.00 - 12.20 - 13.15 (*) - 13.25 - 15.00 - 17.00 - 17.10 - 17.25 - 17.30 - 18.00 - 18.15 - 19.15 - 19.15 - 19.40.
(*) Invernale scolastica.

Veterinari di turno

Per servizio notturno e festivo nei comuni di Codroipo, Camino al Tagliamento, Bertiolo, Varmo, Mortegliano, Talmassons e Castions di Strada:

Telefono 118

COMBUSTIBILI E LUBRIFICANTI

31 LUGLIO - 1 AGOSTO

7-8 AGOSTO

AGIP - F.lli SAMBUCCO
CODROIPO - Viale Duodo

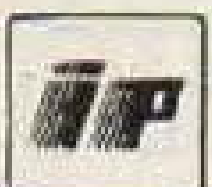
Distributore - Off. Rinaldi
ASSISTENZA PNEUMATICI - ASSETTO RUOTE - CINGHIE INDUSTRIALI
SEDEGLIANO - Via Umberto I, 2 - Tel. 916046

14-15 AGOSTO

ZORZINI
Via Piave - Codroipo - Tel. 906533

AGIP - PAGOTTO - Tel. 919119
CAMINO AL TAGL. - Via Bugnins

21-22 AGOSTO

GUGLIELMI O. - Tel. 900369
CODROIPO - Via Pordenone

GOZZO GIANNI
CODROIPO - Viale Duodo

Va in scena la Lega. Difficile governabilità

Dopo le regionali il Friuli Venezia Giulia registra il fatto nuovo della Lega Nord che diventa il primo partito soppiantando la Dc che comunque conserva il posto d'onore. Ma quali sono le prospettive di governabilità? A meno che non si arrivi alle ammucchiate più fantasiose, la Regione non dispone di una maggioranza prefigurata. La Lega (27%) e la Dc (23%) rappresentano su fronti contrapposti i cardini per le ipotizzabili aggregazioni, ma né l'una né l'altra sembrano in grado di catalizzare forze di una certa omogeneità per superare la soglia del 50%. Si pone quindi con immediatezza il problema della governabilità. Spetta alla Lega Nord come forza maggioritaria compiere le prime mosse per dare un esecutivo alla Regione. La situazione è molto delicata e gli sbocchi sembrano tutti chiusi. Se una soluzione non si trova volenti o nolenti non rimane che il ricorso ad una nuova consultazione che dovrebbe avvenire non prima d'aver posto mano alla riforma della legge elettorale, per far sì che le scelte dei cittadini trovino immediato riscontro nelle istituzioni. A questo proposito la legge elettorale della Regione prevede meccanismi procedurali piuttosto complicati. In sostanza, spetterebbe al Presidente della Repubblica – accertato nei primi tre mesi l'impossibilità di formare la Giunta – nominare tre "saggi" con il compito di sondare tutte le vie per un'intesa entro i successivi sei mesi; in caso di fallimento, il consiglio regionale neo-eletto sarebbe sciolto e si tornerebbe a votare. Sarebbe uno sbocco quanto mai malinconico per la nostra Regione che ha rappresentato per trent'anni un esempio di stabilità.

MEDIO-FRIULI: IL VOTO ALLE REGIONALI

CODROIPO	REGIONALI 1993		REGIONALI 1988		CAMERA 1992	
	voti	%	voti	%	voti	%
Rifondazione comunista	294	3,1			275	2,6
Dp			181	1,9		
Msi Dn	1.043	10,9	430	4,5	660	6,2
Lega autonomia Friuli	777	8,1				
Pds	1.109	11,6			1.160	10,9
Pci			1.425	15,0		
Lega Nord	2.687	28,0			2.044	19,2
Lista per Trieste	2	0,0	5	0,1		
Us	6	0,1	3	0,0		
Pri	232	2,4	336	3,5	385	3,6
Pli - Lista per l'Italia	107	1,1	170	1,8	251	2,4
Psdi - Verdi margherita	178	1,9				
Psdi			366	3,8	394	3,7
Verdi margherita			193	2,0	58	0,5
Psi	368	3,8	1.722	18,1	1.546	14,5
Mf	193	2,0	184	1,9		
Verdi	382	4,0	280	2,9	310	2,9
Dc	2.095	21,8	4.219	44,3	3.177	29,8
Rete	120	1,3			141	1,3
Lista Pannella					132	1,2
Altri			22	0,2	137	1,3
TOTALE	9.593	100	9.536	100	10.672	100

BERTIOLO	Voti 1993	% '93	% '88	% '92
Rif. com.	41	2,3		1,8
Dp			1,2	
Msi Dn	86	4,9	2,6	4,1
Laf	191	10,9		
Pds	107	6,1		7,4
Pci			12,0	
Lega Nord	385	21,9		13,2
Lpt	0	0,0		0,0
Us	0	0,0	0,0	
Pri	14	0,8	1,7	2,2
Pli - Lpi	21	1,2	3,1	2,4
Psdi - V. margh.	94	5,3		
Psdi			7,6	5,8
Verdi margh.			1,3	0,3
Psi	100	5,7	16,6	15,5
Mf	30	1,7	1,0	
Verdi	36	2,0	2,7	2,0
Dc	639	36,3	50,0	42,3
Rete	15	0,9		0,9
L. Pannella				1,0
Altri			0,2	1,1
TOTALE	1.759	100	100	100

CAMINO AL TAGLIAMENTO	Voti 1993	% '93	% '88	% '92
Rif. com.	29	2,5		1,8
Dp			1,9	
Msi Dn	72	6,3	2,8	4,0
Laf	115	10,1		
Pds	74	6,5		7,5
Pci			10,3	
Lega Nord	346	30,5		17,2
Lpt	1	0,1	0,1	
Us	0	0,0	0,3	
Pri	15	1,3	0,9	1,5
Pli - Lpi	4	0,4	0,5	0,8
Psdi - V. margh.	38	3,3		
Psdi			8,9	7,9
Verdi margh.			0,8	1,9
Psi	91	8,0	26,7	16,7
Mf	19	1,7	1,0	
Verdi	37	3,3	1,3	7,0
Dc	290	25,5	44,1	31,8
Rete	5	0,4		0,4
L. Pannella				0,2
Altri			0,4	1,2
TOTALE	1.136	100	100	100

FLAIBANO	Voti 1993	% '93	% '88	% '92
Rif. com.	25	3,0		1,5
Dp			3,5	
Msi Dn	54	6,5	3,8	6,3
Laf	66	7,9		
Pds	30	3,6		5,1
Pci			6,2	
Lega Nord	204	24,4		12,7
Lpt	0	0,0	0,1	
Us	0	0,0	0,3	
Pri	14	1,7	0,6	3,1
Pli - Lpi	6	0,7	0,6	1,4
Psdi - V. margh.	22	2,6		
Psdi			5,0	3,0
Verdi margh.			0,8	0,6
Psi	24	2,9	13,5	12,6
Mf	21	2,5	2,7	
Verdi	25	3,0	3,0	1,2
Dc	324	38,8	59,7	47,8
Rete	21	2,5		1,2
L. Pannella				1,6
Altri			0,2	2,1
TOTALE	836	100	100	100

LESTIZZA	Voti 1993	% '93	% '88	% '92
Rif. com.	64	2,3		2,4
Dp			1,4	
Msi Dn	149	5,4	3,5	5,4
Laf	254	9,2		
Pds	93	3,4		4,2
Pci			8,4	
Lega Nord	754	27,3		17,8
Lpt	4	0,1	0,0	
Us	1	0,0	0,1	0,2
Pri	42	1,5	1,1	2,0
Pli - Lpi	15	0,5	0,5	1,3
Psdi - V. margh.	37	1,3		4,8
Psdi			3,0	13,9
Verdi margh.				
Psi	94	3,4	13,7	13,9
Ml	75	2,7	3,4	
Verdi	86	3,1	2,8	1,5
Dc	1.061	38,4	60,1	43,6
Rete	35	1,3		0,7
L. Pannella				1,7
Altri			0,4	2,1
TOTALE	2.764	100	98	116

MERETO DI TOMBA	Voti 1993	% '93	% '88	% '92
Rif. com.	31	1,6		0,9
Dp			1,6	
Msi Dn	62	3,1	1,9	3,0
Laf	181	9,1		
Pds	47	2,4		2,5
Pci			4,8	
Lega Nord	601	30,2		16,3
Lpt	2	0,1	0,1	
Us	1	0,1	0,1	
Pri	16	0,8	0,7	1,9
Pli - Lpi	9	0,5	0,3	1,1
Psdi - V. margh.	221	11,1		
Psdi			17,2	22,6
Verdi margh.			1,9	0,3
Psi	96	4,8	14,0	11,4
Ml	23	1,2	2,1	
Verdi	51	2,6	3,0	1,2
Dc	634	31,9	52,0	36,2
Rete	12	0,6		0,6
L. Pannella				1,1
Altri			0,3	0,8
TOTALE	1.987	100	100	100

RIVIGNANO	Voti 1993	% '93	% '88	% '92
Rif. com.	78	2,9		2,5
Dp			1,5	
Msi Dn	233	8,8	3,5	4,3
Laf	505	19,0		
Pds	318	12,0		14,1
Pci			18,1	
Lega Nord	660	24,8		16,4
Lpt	2	0,1	0,1	
Us	1	0,0	0,1	
Pri	51	1,9	2,3	3,3
Pli - Lpi	30	1,1	16,6	2,5
Psdi - V. margh.	21	0,8		
Psdi			2,6	3,1
Verdi margh.			2,0	0,3
Psi	88	3,3	14,5	13,8
Ml	73	2,7	1,7	
Verdi	91	3,4	2,5	1,9
Dc	483	18,2	34,4	33,9
Rete	27	1,0		1,1
L. Pannella				1,4
Altri			0,1	1,4
TOTALE	2.661	100	100	100

SEDEGLIANO	Voti 1993	% '93	% '88	% '92
Rif. com.	54	2,0		1,7
Dp			1,6	
Msi Dn	210	7,7	4,4	5,9
Laf	226	8,3		
Pds	135	5,0		5,8
Pci			7,6	
Lega Nord	858	31,5		18,3
Lpt	0	0,0	0,0	
Us	3	0,1	0,1	
Pri	27	1,0	1,1	1,8
Pli - Lpi	16	0,6	0,9	1,4
Psdi - V. margh.	73	2,7		
Psdi			4,2	4,1
Verdi margh.			1,6	0,6
Psi	83	3,0	14,5	10,9
Ml	64	2,3	3,0	
Verdi	87	3,2	3,1	2,1
Dc	862	31,6	57,7	44,3
Rete	28	1,0		1,2
L. Pannella				0,9
Altri			0,2	1,2
TOTALE	2.726	100	100	100

TALMASSONS	Voti 1993	% '93	% '88	% '92
Rif. com.	16	2,9		4,0
Dp			1,7	
Msi Dn	15	2,7	2,8	4,6
Laf	24	4,4		
Pds	26	4,7		5,6
Pci			12,6	
Lega Nord	135	24,6		9,4
Lpt	0	0,0	0,3	
Us	5	0,9	0,8	
Pri	2	0,4	2,3	1,2
Pli - Lpi	13	2,4	1,5	9,1
Psdi - V. margh.	1	0,2		
Psdi			5,7	3,5
Verdi margh.			0,9	0,3
Psi	19	3,5	7,3	11,9
Ml	5	0,9	0,1	
Verdi	8	1,5	0,5	1,5
Dc	276	50,3	63,2	46,9
Rete	4	0,7		0,0
L. Pannella				1,0
Altri			0,3	1,0
TOTALE	549	100	100	100

VARMO	Voti 1993	% '93	% '88	% '92
Rif.com.	74	3,7		3,0
Dp			1,1	
Msi-Dn	128	6,4	3,1	4,3
Laf	195	9,7		
Pds	216	10,8		11,3
Pci			21,0	
Lega Nord	563	28,1		14,0
Lpt	0	0,0	0,1	
Us	0	0,0	0,1	
Pri	26	1,3	1,7	2,1
Pli Lpi	18	0,9	2,4	1,5
Psdi - V.margh.	36	1,8		
Psdi			6,4	5,2
Verdi margh.			1,2	0,3
Psi	61	3,0	11,4	11,1
Ml	44	2,2	1,7	
Verdi	36	1,8	1,9	1,4
Dc	585	29,2	47,5	42,9
Rete	20	1,0		0,9
L.Pannella				0,9
Altri			0,4	1,3
TOTALE	2.002	100	100	100

Regione: Settima legislatura

I seggi sono così ripartiti: Lega Nord 17; Dc 15; Psi 4; Lega A. Friuli 2; Pri 1; Pds 7; Msi 5; Rifon. Com. 4; Verdi Col. 3; Lpt 1; Pli 1.

Il successo a Progetto Codroipo

Alla fine è successo quello che ben pochi si aspettavano: Progetto Codroipo è diventato la prima forza politica di Codroipo. La lista che ha voluto identificarsi non come un partito ma "come un gruppo di persone che credono sia necessario in questo momento levare una voce libera a difesa dei propri diritti di cittadini" ha quindi raggiunto il risultato insperato. Il sindaco è quindi Giancarlo Tonutti, 43 anni, insegnante di Diritto ed Economia all'Itc "Linussio" di Codroipo e dal 1986 Presidente provinciale delle Acli, oltre ad essere, dalla fondazione, Presidente provinciale del CO.RE.L. (Comitato Referendum Segni).

Con 2382 voti, il 24 per cento dei votanti, Progetto Codroipo dunque vince la tornata elettorale. Oltre al sindaco, Progetto conquista anche i due terzi dei consiglieri. Ad una manciata di voti da Progetto (solo 104 voti in meno, in termini assoluti 2278 voti cioè con il 22,95 per cento dei consensi) è giunta seconda la Lega Nord, che porterà per la prima volta sui banchi del consiglio comunale di Codroipo i propri rappresentanti nella persone del suo candidato a sindaco Franco Zanin e del primo degli eletti sulla base delle preferenze individuali, Lamberto Chiavacci. In terza posizione, con 1955 voti (il 19,7%) è la lista Alleanza civica per Codroipo, a cui fanno riferimento i Pds, il Psi, il Pli, il Pri, il Psdi e Rifondazione Comunista. anche questa lista conquista due posti in consiglio che saranno occupati dal candidato a sindaco Erasmo Moroso e dal primo eletto Daniele Cordovado. La lista della Democrazia Cristiana, guidata da Riccardo Riccardi, si deve accontentare del quarto posto in classifica riportando un crollo notevole rispetto sia alle precedenti comunali sia rispetto alle elezioni nazionali.

CODROIPO								
Candidati Sindaci		Liste 1993			Precedenti Comunali		
Voti	%	Voti	%	Seggi	Voti	%	Seggi
Erasmo Moroso 1955	19,70	All. Civica Codroipo 1955	19.7	2	DC	43.	14
					Verdi C.	7.1	2
					Psdi	5.3	1
Bruno di Natale 1534	15.45	Msi-Dn 1534	15.4	1	Psi	19.0	6
					Pri	3.0	1
					Pli	1.4	0
Giancarlo Tonutti 2384	24.02	Progetto Codroipo 2384	24.0	13	Pci	15.2	5
					Msi-Dn	5.9	1
					Altri	0.0	0
Franco Zanin 2278	22.95	Lega Nord 2278	23.0	2			
Riccardo Riccardi 1775	17.88	Dc 1775	17.9	2			

Infatti i voti conquistati sono stati 1775 pari al 17,88% dei votanti. Sulle sedie della minoranza oltre a Riccardi siederà l'ex consigliere dc, Giuseppe Scaini. Nonostante sia giunto ultimo in classifica il Movimento sociale Italiano ha fatto registrato una crescita notevolissima. Ha infatti raggiunto il 15,45% dei consensi, duplicando così i voti ottenuti nelle precedenti elezioni comunali.

Questo exploit non permetterà però alla fiamma tricolore, in base al nuovo sistema elettorale, di portare in consiglio due candidati, riconfermando solo la presenza di Bruno di Natale.

Sindaco: Giancarlo Tonutti

Maggioranza: Guido Nardini (162), Vittorino Boem (133), Alberto Soramel (125), Luigi Sant (86), Daniele Gigante (77), Luca Comisso (72), Ilario De Vittor (66), Paola Defend (61), Gianfranco Vonzin (50), Agnese Piccini (44), Pierpaolo Trevisan (38), Pietro Cucci (37), Luca De Clara (36), Progetto Codroipo.

Minoranza: Franco Zanin, Lamberto Chiavacci (56) Lega Nord; Erasmo Moroso, Daniele Cordorado, Alleanza Civica per Codroipo; Riccardo Riccardi (Dc); Giuseppe Scaini (DC); Bruno Di Natale (Msi).

La nuova giunta Comunale

Giancarlo Tonutti *Sindaco*

Guido Nardini *Vice Sindaco, Assessore alla pianificazione territoriale e all'ambiente*

Arno Masotti *alle finanze e al bilancio*

Luigi Sant *alla sanità e ai servizi sociali*

Gianfranco Vonzin *all'istruzione*

Ilario De Vittor *alle attività produttive*

Vittorino Boem *alla cultura e allo sport*

Il sindaco Tonutti: "Progetto, un successo di qualità"

Prima intervista al Ponte del professor Giancarlo Tonutti, nuovo sindaco di Codroipo, 43 anni, sposato, tre figli, insegnante di Economia all'Istituto tecnico commerciale Linussio. Dall'86 fino a pochi giorni fa é stato presidente provinciale e vicepresidente regionale delle Acli; é presidente del Co.r.el. (Comitato per le riforme elettorali inserite a Udine).

Professor Tonutti, ci vorrà indubbiamente parecchio tempo per gestire il Palazzo. Pensa di trovarlo?

Il periodo estivo servirà per capire quale mole d'impegno attende non solo me, ma l'insieme dei collaboratori, siano essi impegnati in giunta o in consiglio comunale. Ad ogni modo ho già espresso la disponibilità a lasciare per il periodo necessario anche il lavoro per dedicarmi con tutta la disponibilità necessaria a questo compito che ritengo essere di particolare importanza per la comunità.

Si aspettava di conseguire un tale successo?

Non siamo partiti per fare una semplice testimonianza. Ci consideravamo comunque vincitori per aver smosso la situazione precedente. Il successo è però più qualitativo che numerico. Un elemento di soddisfazione è stato quello di aver recuperato al gioco democratico, una parte dell'area di incertezza che si era manifestata con il voto alle regionali. Infatti le schede bianche e le nulle alle regionali sono risultate oltre 580, alle comunali circa 350 di meno. Ciò ci induce a pensare che il rapporto di fiducia trasmesso all'elettore è stato pagante. Un ulteriore elemento di soddisfazione è l'elevato numero di preferenze espresse a favore dei candidati di Progetto Codroipo: 1148, praticamente una scheda ogni due conteneva la preferenza. Questo indica un fiducia mirata degli elettori per i candidati di Progetto.

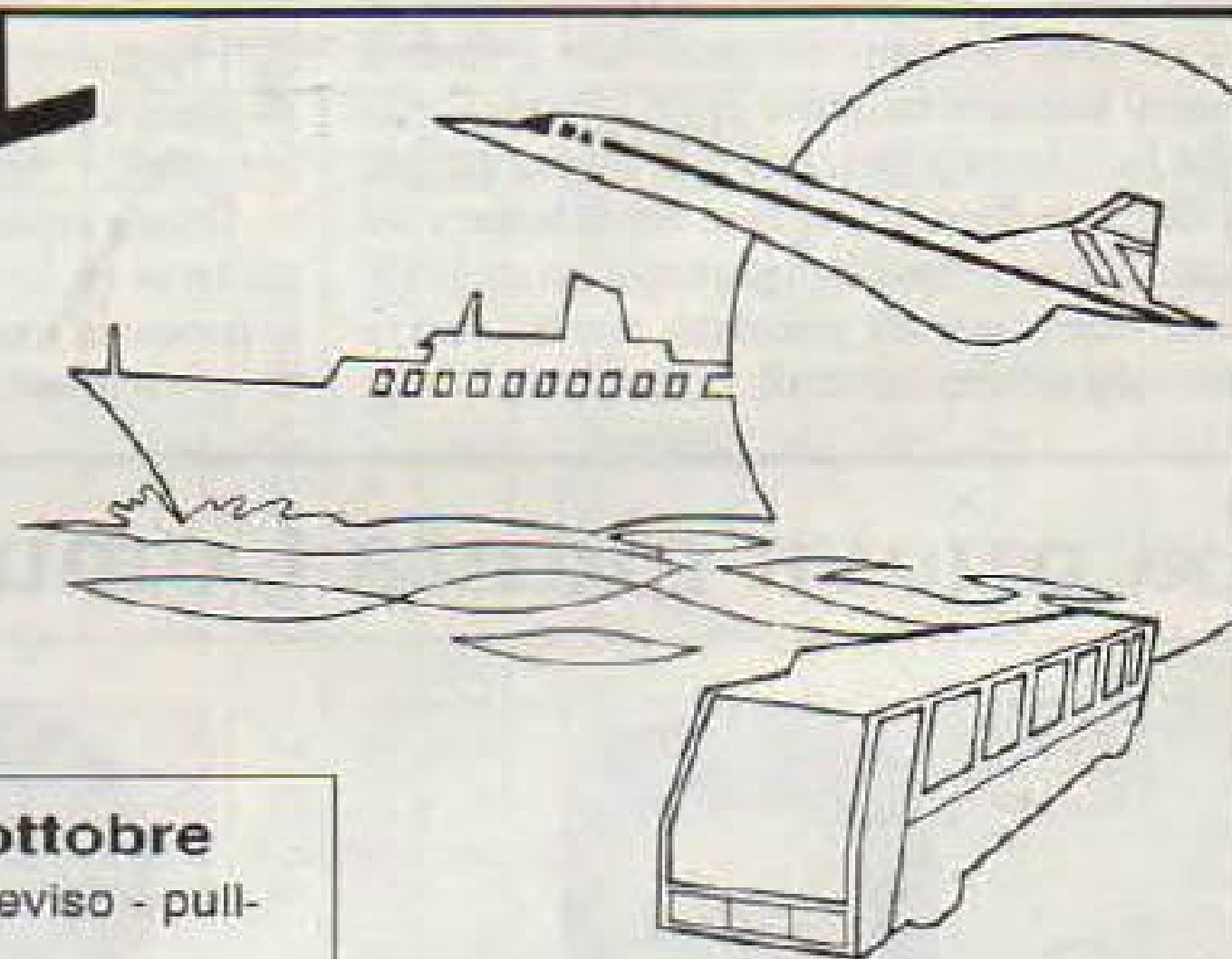
Quale pensa sia l'assessorato che merita particolari attenzioni?

Tutti gli assessorati sono importanti, per il compiti istituzionali e promozionali per i quali vogliamo qualificarli; stiamo studiando accorpamenti di deleghe che siano significativi. Per esempio intenderemmo proporre un assessorato all'istruzione senza altre deleghe, per rimarcare l'importanza istituzionale di questo compito fondamentale per il comune. Inoltre stiamo immaginando un "assessorato all'ambiente e alla pianificazione territoriale" che si occupi di lavori pubblici e di edilizia privata intendendo con questo caricare di significato l'affermazione che la cultura dell'ambiente, naturale ed umano, è una dimensione imprescindibile di ogni intervento modificativo nel territorio.

Metterà mano su quello che aveva deciso la precedente amministrazione e deve essere ancora fatto?

Inevitabilmente sì, proprio perché le pratiche non sono state ancora ultimate, come mi ha comunicato il Commissario Straordinario. Sarà l'occasione per verificare se è il caso di proseguire sulla strada tracciata o operare rettifiche o cambiamenti che tengano conto della situazione finanziaria del Comune e della impostazione che come Progetto Codroipo abbiamo proposto agli elettori.

Quale prima promessa si sente di fare?

La nostra promessa è il coinvolgimento nelle scelte dell'amministrazione, non soltanto a titolo consultivo, ma che richiedono precise assunzioni di responsabilità in quanto cittadini.

Dopo un'assenza di vari anni, dovuta alla mole di impegni dell'interessato, siamo oltremodo lieti di riproporre su queste pagine una rubrica che, a suo tempo, tanto fece discutere e tanto ebbe successo. Una rubrica molto particolare che in questo numero del Ponte vogliamo "una tantum" ripresentare ricordando ai lettori che visto il tenore degli argomenti trattati la stessa è riservata ad un pubblico adulto.

Dopo una accurata selezione delle numerose lettere pervenuteci vi sottoponiamo la rubrica del

Dottor Rino Ceronte lo psicologo del Ponte

di Giorgio De Tina

Visioni.

Egregio Dottore, le scrivo questa mia estremamente preoccupato per quanto mi è occorso durânte le ultime elezioni comunali.

Mentre mi accingevo ad entrare nel seggio ero del tutto normale, con le idee chiare sul da farsi e su chi votare. Quando mi sono trovato al momento di esprimere il voto mi sono accorto che non ero più padrone delle mie azioni, non riuscivo più a spostare nemmeno la matita sul candidato che preferivo. A questo punto, immagini il mio stupore, davanti a me si è materializzata l'immagine di un candidato a Sindaco che mi ha imposto di votare per lui. Ed io non ho potuto fare a meno di farlo. Come un automa ho poi depositato nell'urna le schede e solo a quel punto sono tornato in me.

Siccome mi vergogno un po' dell'accaduto e non volendo passare per visionario ho taciuto e ho pensato di rivolgermi a lei. Dato che in questi giorni sui giornali locali non si fa altro che parlare di "tradimento" di "voti sicuri dirottati" ad altri candidati io non posso esimermi dal segnalare questo grave fatto. Non pensa si tratti di propaganda elettorale scorretta?

Egregio lettore, sì penso proprio che si possa trattare di propaganda scorretta. La invito a far presente il fatto al responsabile comunale del servizio elettorale e a chiedere l'annullamento delle ultime elezioni comunali. Se avrà ottenuto credito e soddisfazione consiglio a lei quant'altri una serie di sedute qui nel mio studio, dove, per comitive, fra l'altro, viene praticato un prezzo speciale.

Feticismo

Illustrissimo signor Psicologo. I fatti che vado a raccontarle sono per certi versi sconvolgenti, soprattutto per me, persona educata e civile.

Durante le ultime elezioni mi è accaduto un fatto increscioso del quale non riesco a trovare una spiegazione.

Mi trovavo all'interno e nel segreto del seggio e mentre stavo per esprimere il mio voto ecco che un incredibile desiderio incontrollato ed incontrollabile mi avvolge, mi travolge e mi sconvolge.

Il desiderio che solo a lei oso confessare era quello di espletare un bisogno fisiologico, il più ingombrante dei due, proprio lì.

Egregio dottore, in poche parole, le dico che non c'è stato niente da fare, ho resistito finché ho potuto, tra contorsioni e spasimi, ma alla fine, che liberazione! ho ceduto. Provando, tra l'altro, una viva soddisfazione.

Ben conscio della gravità del fatto, ma altrettanto della sua ineluttabilità fiducioso mi rivolgo a Lei per una spiegazione logica e per un'eventuale cura. Con fiducia (lettera firmata con pseudonimo Scottex).

Caro Signore, cosa posso dire: la prossima volta che le capita almeno tiri l'acqua.

Il problema dell'inquilino del piano di sotto...

Illustrissimo, mi aiuti. La prego mi aiuti. Sono un inquilino del suo stesso condominio sto esattamente al piano di sotto il suo studio. Le scrivo perché non ho mai trovato il coraggio di parlarle e per lettera, si sa, certe cosa si spiegano meglio.

Lei avrà visto e forse conosce la mia giovane e avvenente consorte. Io non so che cosa le è capitato, ma sta di fatto che il nostro tranquillo ménage è stato distrutto improvvisamente dall'accendersi in lei di una smodata passione che di riflesso è sfociata in un desiderio continuo e ossessivo di sesso.

Dottore, io in poche parole non ce la faccio più! Il ritmo impostomi è superiore alle mie forze e temo che la mia consorte non ritenendosi soddisfatta cerchi altrove ciò che le manca nel talamo familiare. Non so se sono più sfinito che preoccupato. La prego, faccia qualcosa per me.

Caro coinquilino il suo caso per certi versi mi ha appassionato in maniera particolare e, devo dirle in tutta franchezza, che mi sono molto impegnato per la ricerca di una soluzione. Ho consultato libri, ho partecipato a congressi dove ho portato il suo caso ad esempio per la ricerca di una soluzione. Devo dirle che forse dopo un attentissimo esame della situazione una via d'uscita si è prospettata, ovviamente questa ha bisogno della sua totale collaborazione.

Dunque, in poche parole si tratta di questo: quando le richieste della sua gentile e piacente consorte avranno raggiunto la soglia della sua sopportabilità in quel preciso momento potrà mettere in atto la cura che io qui di seguito le consiglio vivamente.

Si munisca di una sedia, di un giornale e di una scopa.

Nella fase più acuta della crisi prenda la sedia e la metta nel centro della sua stanza da letto, poi prenda il giornale e lo deponga sulla sedia. Di seguito salga sulla sedia, con o senza scarpe, a suo piacimento, tanto c'è il giornale. A questo punto prenda la scopa e con il manico dia una serie di colpi secchi contro il soffitto. Io che abito lì sopra capirò, scenderò in men che non si dica. A questo punto lei potrà andare a farsi una rilassante passeggiata mentre io mi accollerò completamente l'onere di risolvere i problemi con sua moglie. A presto.

La vergogna dei bollini

di G.D.T.

Tra le tante vergognose norme che lo stato italiano ci ha da sempre imposto una in particolare mi sembra che vada a ledere la dignità delle persone, in questo caso particolare, e si tratta di un aggravante, gli anziani.

La vicenda dei bollini è in tutti i suoi aspetti purtroppo nota a tutti. Prima le code per avere i primi otto, poi l'attenzione a non sciupare questo prezioso avere con l'autodiminuzione delle cure. Finiti i primi otto l'anziano ha diritto alla seconda rata. Va in municipio, dove avevano distribuito la prima tranche e gli dicono di andare all'USL. Va all'USL e gli dicono che gli verranno spediti a casa. Già ma quando? E se l'anziano ha bisogno subito delle medicine? Allora che si fa? Si prova a telefonare ad un responsabile dell'USL. La risposta è tranquillizzante i bollini vi verranno spediti a casa. Sì ma quando? Presto. E intanto? Intanto mettetevi d'accordo con il farmacista.

Già ma i farmacisti non sono d'accordo.

E allora. Allora proviamo a fare la richiesta un po' più in alto, chissà: buon Dio, gli 8 bollini, please.

Errori di un articolista

Debbo richiamare all'attenzione dei lettori l'articolo apparso sul numero 11 del dicembre 1991 di questa rivista, nell'ambito della rubrica "usi e costumi". Lo stesso è risultato in effetti lesivo della reputazione di un nostro concittadino, e deriva da un mio personale coinvolgimento nella vicenda, in ordine al quale non posso che chiedere scusa al soggetto che ne ha fatte ingiustamente le spese, che, chiarisco, non era mia intenzione offendere "Giorgio De Tina".

Protagonista il clarinetto

La civica Scuola di Musica ha organizzato anche quest'anno una piccola stagione cameratistica di primavera, convocando all'auditorium comunale giovani concertisti per lo più friulani. Sono state in tutto quattro serate non prive di gradevoli sorprese e varrebbe la pena di fare un resoconto dettagliato su ciascuna di esse; ma lo spazio a disposizione mi obbliga a prendere in considerazione una sola manifestazione e quindi opto per quella conclusiva, con Piero Ricobello clarinetto e Anna Baratella pianoforte.

Il programma ben articolato fra Romanticismo (Brahms), Impressionismo (Debuissy, Poulenc) e Avanguardia sperimentale (Lutoslawski) ha consentito soprattutto allo strumento a fiato di proporre da protagonista un vasto campo di possibilità espressive e virtuosistiche. Non tanto con la Sonata op. 120 di Brahms, in cui pianoforte e clarinetto dialogano su livelli paritetici, secondo concezioni formali equilibrate e ruoli pressoché simmetrici, quanto nella Prima Rapsodia di Debuissy, composizione tesa a cogliere le più sfumate possibilità coloristiche connesse ad un impegno tecnico-esecutivo che davvero non è alla portata di tutti, per i rapidi passaggi cromatici, le impennate degli ampi intervalli, la ricca ornamentazione.

La serata ha poi riservato l'ascolto delle Dances Preludes di Lutoslawski, un classico per lo strumento a fiato, banco di prova dei concertisti per la presenza di talune "volate" rapinose quanto mai ardue; lo stesso dicasi della Sonata di Poulenc, un musicista che, pur non facendo ostentazione di un virtuosismo fine a e stesso, richiede bravura e sensibilità da parte dell'interprete.

La pianista Anna Baratella, già destinataria di prestigiosi riconoscimenti, ha ben assecondato il dialogo fra le parti; dal canto suo Piero Ricobello, docente nella nostra scuola di musica, ha sfoggiato una tecnica ineccepibile, ma soprattutto una penetrazione interpretativa dei brani eseguiti, che ne fanno musicista completo. Non senza motivo il clarinettista ha nel suo bilancio professionale una esperienza basilare: l'attività svolta per tre anni, dall'85 all'88, in seno alla milanese Orchestra di Fiati e gli altrettanto significativi corsi di perfezionamento con Karl Leister e Guy Deplus, due celebrità in campo internazionale da cui il nostro giovane musicista ha tratto proficui insegnamenti.

Se questi sono gli inizi, non si può fare a meno di pronosticare per il clarinettista friulano una carriera "in crescendo".

La musicoterapia per disabili

Sono andato a sentire l'orchestra "No Problem", un complesso strumentale di otto ragazzi austriaci handicappati gravi, che durante una tournée friulana si sono esibiti anche all'Auditorium Menossi di S. Osvaldo. Più che l'aspetto estetico mi ha colpito quello umano: infatti ciò che conta non è tanto la qualità del repertorio, fatto di ballabili, songs e colonne sonore o il livello artistico, ma il forte significato sociale di un'esperienza fondata su inedite applicazioni di musicoterapia.

Artefice di questo traguardo è Josef Schorkmayr che con un'équipe opera a Klagenfurt in collegamento con quattro centri, dove si avvicendano nella pratica musicale circa 120 ragazzi: dal 1983 si dedica alla messa a punto di metodi e strumenti adatti ad un progetto educativo che, per la vistosità dei risultati, ha dell'incredibile. L'organico dell'orchestra è formato da quattro tastiere, tre batterie e una chitarra a pulsanti: strumenti modificati o appositamente costruiti per i disabili, correlati dal computer che fornisce una base minima e segnali luminosi al posto degli spartiti.

Ma, a parte il dettaglio tecnico pur non secondario, se ha dato esiti così "semplici e rivoluzionari" da meritare un brevetto internazionale, l'aspetto formidabile di questa formazione è che dà spettacolo con un programma di musiche piacevoli e coinvolgenti, tanto per gli esecutori quanto per gli ascoltatori: l'impatto è decisamente trascinante e gli "showmen" sanno fare scatenare anche il pubblico. Una riprova della spettacolarità di questa orchestra: recentemente è stata invitata simpaticamente nientemeno che al festival di jazz di Montreux, dove ha ricevuto calorose accoglienze e un premio; inoltre sta per incidere con la Sony un cd e una musicassetta.

Dunque la manifestazione di S. Osvaldo organizzata dall'ANFFAS (Associazione Nazionale Famiglie di Fanciulli e Adulti Subnormali) - sezione di Udine presieduta da Renato Pitolo - ha avuto un valore sociale di enorme rilievo e, come ha detto il dott. Plinio Zilli, consigliere dell'istituzione, nel presentare il concerto, "occorre riflettere sul fatto che questi musicanti sono disabili psichici recuperati alla quasi normalità tramite il metodo musicoterapico; diversi ritardati sono stati resi autonomi per effetto di questa didattica mirata e hanno avuto la possibilità di inserirsi fra la gente". Infatti la musica favorisce una normale vita di comunicazione, influisce sulla sfera motoria e su quella verbale stimolando la ritmica e la fonetica.

In conclusione, è stata una serata di gioia autentica, con un coinvolgimento superiore a quanto ci si sarebbe potuti aspettare, anche se l'aspetto più interessante riguarda questa terapia della musica. A volte essa è applicata con metodi estemporanei o comunque empirici, ma i creatori dell'orchestra "No problem" hanno dimostrato che, operando con serietà, si raggiungono risultati concreti di innegabile efficacia; occorre aggiungere che oggi questa metodologia è complessa perché richiede un ampio collegamento interdisciplinare e non esistono concordi valutazioni sui criteri basilari della sua applicazione. La psicanalisi, per esempio, è utilizzata da molti, come supporto della musicoterapia che favorisce l'affiorare e la sublimazione degli istinti aggressivi e repressivi.

... e del Parco i canti. Il diavolo fa le pentole...

Riassunto. In piena notte sta per scattare l'operazione "Parco Zero" che prevede la distruzione del territorio e l'eliminazione di tutti gli animali che lo abitano. Il terrore invade la comunità quando...

Il capocantiere non credette ai propri occhi nel leggere l'ordine scritto di pugno dal caporipartizione Caio e passatogli dal titolare della ditta Icsipsilon, telefonò col proprio cellulare satellitare al proprietario che gli confermò ringhiando gli ordini e lo rimproverò aspramente perchè non li aveva ancora eseguiti. A quel punto non poteva indugiare ulteriormente pena il sicuro licenziamento: si mise immediatamente in contatto con tutti gli altri bulldozer e, come il comandante di un gruppo corazzato, si pose alla testa del terrificante corteo.

Dal canto loro gli animali, già rassegnati ad una fine atroce, rimasero stupefatti nel vedere che quelle orribili macchine non entravano nel Parco, ma deviavano in tutt'altra direzione; inutile dire che, un po' per lo scampato pericolo un po' per innata curiosità, i simpatici amici non resistettero alla tentazione di seguire la fila dei pesanti mezzi: in tal modo il corteo divenne una interminabile processione che si andava ulteriormente ingrossando, man mano che procedeva dalla periferia verso il centro della città, per l'apporto degli abitanti dei quartieri che stavano giungendo precipitosamente, attratti dal chiasso infernale e dall'insolito spettacolo.

Quando il caterpillar del capocantiere giunse in prossimità del Palazzo l'intero gruppo dei Centurioni era schierato sulla gradinata, incerto e allibito, davanti a tutti, con un buffo copricapo di velluto giallo a righe nere, Sua Magnificenza: completamente rintronato dal sonno interrotto e dall'assoluta incapacità di connettere, guardava inebetito la scena senza riuscire a spiccicare una parola.

Ad un cenno del capocantiere, come mossi da un'unica immensa mano, i mostruosi marchingegni di distruzione si diressero verso... il palazzo: come topi su una nave che affonda i centurioni abbandonarono la loro posizione. Ai primi tremendi colpi di quella micidiale orchestra l'antica costruzione, peraltro fatiscente, scricchiolò in modo sinistro, si piegò dapprima verso destra, poi ondeggiò a sinistra, infine cedette di schianto come un sacco vuoto sollevando una immensa nuvola di polvere.

Passarono venticinque interminabili minuti prima che si potesse vedere di nuovo qualcosa, ciò che era rimasto era un cumulo di travi tarlate, di calcinacci, di assi sbrindellate, di mattoni frantumati. Dalla piazza si alzò spontaneo irrefrenabile, liberatorio un applauso lunghissimo: la casa del potere era finita in frantumi, distrutta dalla stessa insulsa mano che per tanto tempo aveva ottusamente dominato.

In un angolo, circondati dai centurioni, Sua Magnificenza e il caporipartizione Caio si menavano senza ritegno, scambiandosi feroci accuse, rotolandosi vergognosamente nella polvere, dopo aver dimenticato dignità e buone maniere. I centurioni, improvvisamente rinsaviti, facevano un tifo da stadio incitando i contendenti a picchiarsi più forte: la cronaca riporta che il polverone sollevato dall'incontro era di poco inferiore a quello provocato dal crollo del Palazzo.

Gli animali si abbracciavano fra di loro, mentre i cuccioli dal Parco giocavano in perfetta armonia con i cuccioli d'uomo.

Al termine della scazzottatura Sua Magnificenza, completamente impolverato e con un piede sullo sconfitto e malconcio Caio, riprese il controllo di sé; ai presenti chiese con garbo un po' di attenzione e gridò: "Il progetto Parco Zero, come scritto nel proclama, è definitivamente annullato, questa disposizione, come previsto dalla Costituzione, rimarrà valida anche per le future amministrazioni. Per quanto riguarda il Palazzo dispongo che venga ricostruito più bello e funzionale col lavoro gratuito mio e dei centurioni, il caporipartizione Caio avrà il compito di preparare tutta la malta che occorrerà per il cantiere: così sia fatto!"

Il corteo aveva invertito la direzione: ora uomini ed animali si dirigeveno verso le rispettive dimore, con occhi ed orecchi ancora stravolti da quella incredibile serie di straordinari eventi. In testa alla colonna, portati in trionfo ed acclamati come campioni, gli eroi della vicenda: Tuc, goffo e timido in groppa ad un tasso, il falco Gentile e la civetta Occhiobello appollaiati sulla testa di Sua Magnificenza; il maggiolino Ciro sul naso di Caio; la faina Speedy con accanto la moglie Alberta alla guida di uno schiaccisassi; Lucio, la talpa, scomodamente in braccio al porcospino, e Fido, il serpente, avvinghiato, con un sorrisetto furbo, al topo pifferaio: quell'abbraccio non sembrava affatto una manifestazione d'affetto ... il topo gli piaceva tanto, ma proprio tanto ...

Fine

dr. Lionello Baruzzini

Da Gardaland a punta verde di Lignano

Il parco dei divertimenti, acquatico o didattico che sia, rappresenta sempre più per la famiglia un'occasione di sano divertimento a costi contenuti. Negli ultimi anni questi centri della fantasia si sono rivelati ottimi poli turistici, spesso lanciando alla grande la località "ospite".

La nostra rubrica inizia con una guida pratica all'escursione di Gardaland, il più grande parco a tema italiano. Ogni anno più di 2.500.000 persone visitano questo luogo di relax immerso in uno splendido scenario naturale: con le sue 280.000 piante stagionali si é meritato il premio "parcoverde d'Europa '93".

Gardaland però é soprattutto divertimento: le molteplici attrazioni sviluppano suggestive ambientazioni a tema, così possiamo trovarci a navigare un fiume nell'Africa nera o scendere il Colorado per sfidarne le rapide a bordo di tronchi.

Si sale a 30 metri d'altezza sulle magic mountain, si passa dalle Haway al vecchio West nel giro di pochi minuti, ci si tuffa nella fantasia del villaggio elfi e della foresta magica.

Ma queste non sono che una parte della 38 attrazioni del parco. Tappe d'obbligo sono "I corsari" e "La valle dei re" quel tipo di realizzazioni colossali che in Europa solo EuroDisney può vantare.

Basti pensare che "I Corsari" è una delle più grandi attrazioni sotterranee su barche al mondo!

Non mancano certo i punti di ristoro (bar, pizzerie, self-service, ristoranti), le aree coperte riservate al pic-nic, i negozi di souvenir, tutti perfettamente inseriti negli ambienti a tema esistenti. Il parco sorge a 2 Km dall'uscita autostradale di Peschiera sulla Milano-Venezia. Da e per la stazione ferroviaria di Peschiera funziona un'ottimo servizio bus gratuito.

Passiamo a parlare di un parco "nostrano": lo Zoo Puntaverde di Lignano. Nei suoi 100.000 mq ospita ben 64 ambienti con le più svariate specie animali.

All'ingresso potete chiedere la guida (gratuita), che vi consentirà di seguire il percorso migliore per una visita piacevole. Il parco Zoo é soprattutto un'oasi di verde ben attrezzato e numerosi sono gli specchi d'acqua.

Buona la ristorazione: c'è un locale molto ampio immerso in un verde quasi tropicale. Troviamo inoltre un self-service, un bar, il negozio di souvenir.

E ora qualche consiglio generico per la visita ai parchi. Portate con voi pochissimi oggetti essenziali: uno zainetto, un cappellino, un paio di occhiali da sole, un K-way.

Indossate scarpe da ginnastica. Non vi serve nient'altro: nel parco ci sarà tutto il resto.

Per evitare le code consiglio le visite durante i giorni infrasettimanali che vi consentiranno una permanenza tranquilla e rilassante.

Marco Bressan

For Heavens: una giovane band

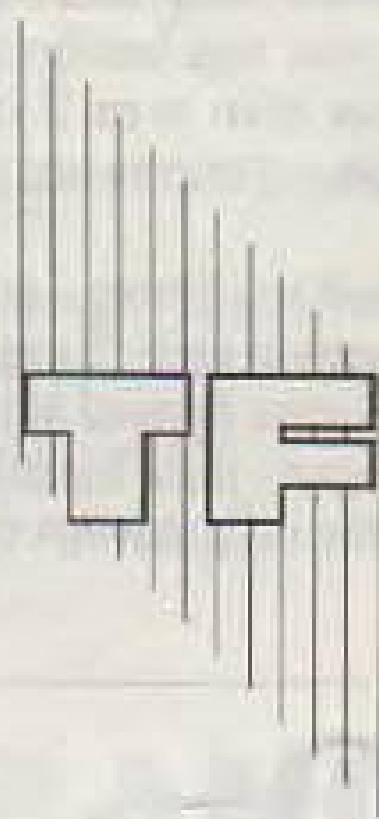
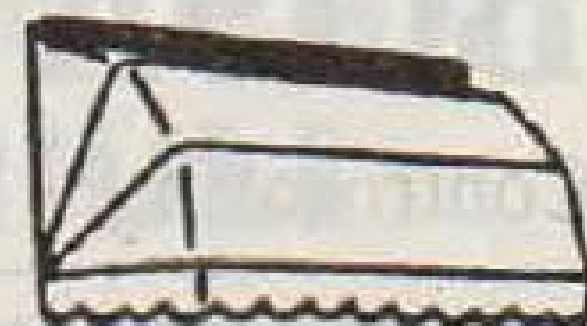
Metti insieme un qualsiasi spazio aperto, una piazza o un cortile, un cielo blu, con una manciata di stelle, niente di meglio per fare da teatro al calore, all'entusiasmo di una folla come pubblico, aggiungici un palco calcato dalla classica strumentazione, e infine ForHeavens, condisci il tutto con l'emozione, ed ottieni un loro concerto dal vivo.

E' questo lo stile che contraddistingue questa giovane band di Nespoledo di Lestizza la cui nascita risale soltanto al 1991, quando cinque amici dopo aver scoperto di navigare sul fiume Nomadi, hanno deciso quasi per gioco, di provare a suonare insieme le loro canzoni. Da lì a poco cominciò a mettersi in moto il progetto ForHeavens come un'esperienza svincolante da qualsiasi prototipo di band stereotipata in schemi tradizionali, sgusciando fra le mani di chiunque intenda etichettarla o catalogarla. "Pretenzioso, per un gruppo che suona i Nomadi... " viene spontaneo chiedersi, ma non è tutto qui. Il primo aspetto è questo: ritengono che pur essendo un tipo di musica relativamente facile da eseguire, sia un mezzo per trasmettere le emozioni da chi suona a chi ascolta, solo se alle spalle c'è un complesso migliaia di miglia distante da interessi che non siano attinenti alla musica o al messaggio. Si è assistito infatti negli ultimi tempi, dopo i tragici eventi, che hanno segnato la nota band padana, che stava riscuotendo notevoli successi ad un boom di esibizioni in tutte le salse, ed in ogni occasione dei loro brani, solo perché è una moda "che tira".

E' anche per questo che fra i dogmi che assieme si sono proposti c'è anche quello di non fare concerti sotto nessuna bandiera; infatti tutti i concerti sono interamente organizzati da loro, naturalmente con la collaborazione di un gruppo di fidatissimi amici, che si occupano chi della produzione, chi della grafica, chi semplicemente della forza bruta per il trasporto degli strumenti e la costruzione del palco. ForHeavens comunque non significa solo voglia di fare musica, tutt'altro. Inutile però dilungarsi sulle loro concezioni sulla vita sull'animo umano e sul segreto della felicità: chiunque volesse saperne di più può sempre sperare di accedere al sito ove essi trascorrono la maggior parte del tempo, cioè la confortevole Cantina dei ForHeavens, e con un po' di fortuna assistere alle prove o alle incisioni. E' proprio qui infatti che con rudimentali e abbastanza validi mezzi nascono le loro composizioni. Un demo di sette lunghi brani è già venuto alla luce durante l'Estate '92. Il nome "Heaven Rose" non

deve trarre in inganno: quasi tutte le composizioni sono rigorosamente in lingua italiana (è facilissimo comporre testi in inglese, scrivendo brani in italiano invece è maledettamente impegnativo incastrarli nella musica). I brani sono per lo più impossibili da riferire a qualsiasi genere musicale, probabilmente perché ognuno dei componenti si dedicava all'ascolto degli autori più disparati. Ora i ForHeavens sono, impegnati sia nella realizzazione del prossimo demo, "Mortali Dei", stavolta interamente in italiano e come sempre tutto di composizione propria, sia nella organizzazione del prossimo concerto come sempre in una data non segnata da alcuna ricorrenza l'11 luglio a Villacaccia di Lestizza. Nelle due tre ore di musica dal vivo eseguiranno il repertorio dei Nomadi, delle nuove versioni dei brani firmati ForHeavens, e in anteprima qualche assaggio da "Mortali Dei".

L'ingresso è gratuito.

Daniele Paroni

Il lupo, il diavolo e l'avvocato

La nonna era sempre dalla nostra parte: a lei non interessava far trionfare la giustizia, ma noi; a questo scopo poteva facilmente improvvisarsi falso testimone, complice o giudice parziale, a seconda dei casi.

Nel bel mezzo di un litigio con i nostri compagni di giochi o mentre incassavamo a testa bassa un rimprovero dagli adulti, compariva immancabilmente. Volgendoci le spalle si metteva fra noi e il "nemico", le braccia sollevate tese all'indietro, le palme delle mani aperte... e già questo sarebbe stato un messaggio eloquente; ma non si limitava al gesto, parlava anche, eccome! Non ascoltava nessuno, parlava senza fermarsi, tanto la conclusione era scontata: avevamo ragione noi o eravamo innocenti, sempre. Talvolta, per decenza, tentavamo di superare lo sbarramento delle sue braccia al fine di ripristinare un minimo di obiettività dei fatti, ma venivamo prontamente zittite e respinte all'indietro a manate e a colpi d'anca. L'impunità di cui godevamo, personalmente mi ripagò spesso di tutte le rabbie soffocate e di tutti i progetti di vendetta inconfessabili e mai conclusi, ideati nei momenti in cui mi sentivo vittima della prevaricazione degli adulti. Ma di fronte ai compagni di giochi, invece, fui spesso imbarazzata e dispiaciuta poichè questi, giustamente offesi, fuggivano da casa nostra e non si facevano vedere per un bel po', giudicando antipatiche me e le mie sorelle, cattiva la nonna.

Non ci era permesso di andare nelle case degli altri, così rimanevamo a graffiarci a tirarci i capelli fra noi; ma, in questi casi, la giustizia della nonna era diversa. Si arrabbiava con tutte e tre, minacciando di chiuderci nel sottoscala con i topi, poi, allo stremo della sopportazione, chiamava a raccolta lupi ed evocava diavoli, che ci avrebbero divorate subito o portate via in qualche luogo spaventoso per mangiarci con comodo a pezzettini. Il lupo sarebbe arrivato per la più piccola, mantere il diavolo avrebbe "fatto la festa" all'altra mia sorella e soprattutto a me, che ne avevo un terrore folle e che al lupo non avevo mai creduto.

Le liti fra noi, comunque, venivano rinfocolate proprio da queste minacce, poichè, dopo che la nonna le aveva proferite, cominciavamo a guardarci l'una con l'altra, per tentare una previsione di quello che sarebbe stato il bocconcino preferito dai due personaggi.

Io affondavo la punta dell'indice nella braccia paffute delle mie sorelle e con perfidia fraterna sibilavo che lupo e diavolo avrebbero sicuramente mangiato loro, perchè erano le più piccole e tenere; a questo punto gli strilli raggiungeveno le stelle. "Sacravòlt! Adesso basta, vado a chiamare Faleschin (l'avvocato si chiamava Faleschini) e gli faccio vedere... sapete bene che cosa! Così prende lo schioppo e vi ammazza tutti i gatti... se non la smettete subito!" La nonna non avrebbe mai fatto ciò che prospettava, ma ci era sufficiente immaginarlo per sentirci soffocare le urla in gola e decidere immediatamente di smettere ogni ostilità palese.

Le tortore dell'avvocato erano le prede preferite dalla gatta grigia, che le veniva a divorare in un angolo incolto del nostro giardino, protetto da una rigogliosa barriera di ortiche, era poco più di un metro quadrato di terreno tappezzato di piume, un luogo sinistro denominato "il cimitero delle tortore", anche se lì non ci... lasciavano le penne - è il caso di dirlo - solo loro. Era stato chiamato così dopo che un giorno, di buon mattino, avevamo sorpreso la gatta mentre con evidente soddisfazione strappava un ciuffo di piume dal dorso di un grosso volatile grigio, che teneva stretto fra le zampe. E comunque, tortore o altro, il parco di Faleschin costituiva indubbiamente una fonte di approvvigionamento notevole per i nostri gatti. Se la nonna avesse veramente chiamato l'avvocato a dare un'occhiata in quell'angolo dietro le ortiche...

D'estate mi alzavo al mattino presto e, appena scesa, controllavo subito le attività e i movimenti della popolazione felina, che si preparava ad un'altra giornata di giochi, cacce e furti inframmezzati da deliziosi sonni sull'erba all'ombra degli oleandri o sull'insalata fresca dell'orto.

In quella parte del giardino, in cui nel mezzo di un minuscolo prato spuntava un giovane salice, i gattini nati in primavera si rincorrevano e si arrampicavano su per i teneri rami che sfioravano il suolo, dilaniando le foglioline delle estremità, che così erano sempre malconce. Poi, acquattati nell'erba, si puntavano reciprocamente la coda, che sventolavano come una bandiera e poi si balzavano addosso in un gioco in cui il ruolo di cacciatore e di preda non era ancora ben definito.

In un'altra parte del giardino, invece, i gatti adulti non giocavano: facevano sul serio. Da sotto i cespugli delle ortensie tendevano agguati ai tordi che venivano a spaccare i gusci delle lumache, per poi divorarle, sui sassi che delimitavano una piccola aiuola di rose. Così accanto a quelle pietre c'erano sempre gusci spezzati e piume a testimonianza della conclusione rapida di numerose microcatene alimentari.

Una volta sorpresi Tom con un tordo, stava sbattacchiando la povera bestiola di qua e di là sull'erba e, quando mi avvicinai minacciosa in un estremo tentativo di salvataggio, il delinquente afferrò la preda con i denti e si spostò fulmineo a ridosso del muro, dove riuscii a bloccarlo. Battei i piedi per spaventarlo, con una mano lo afferrai per la collottola e con l'altra tentai di strappargli il tordo, ma lui con un guizzo si divincolò e mi graffiò ferocemente la mano, poi soffiando e sibilando come una serpe si riprese il tordo e si rifugiò dietro le ortiche dove lo finì.

"Vedrai: quando esci ti ammazzo!". Scappai per non dovere assistere impotente a quella crudeltà e meditai di dargli una bella lezione. Lui non si fece vedere per tutto il giorno, tanto che con il passare delle ore incominciai a temere che gli fosse accaduto qualcosa; alla fine mi ritrovai a chiamarlo, dapprima con toni perentori e severi, poi sempre più teneri e supplichevoli. "Tom, rispondimi! Dove sei? Torna, ti prego...".

Ai gatti piace sentirsi chiamare e intanto starsene nascosti; arrivano dopo un po' che si è smesso, perchè credo che non resistano alla curiosità di sapere perchè li abbiamo chiamati.

Tornò al tramonto, tranquillo e fiero, non mi degnò di uno sguardo, annusò per un po' alcuni attrezzi da giardino, i piedi del tavolo e delle sedie sotto il tiglio, si dissetò sollevandosi con le zampe sul bordo della vasca dove galleggiava un'anguria, che per un attimo lo incuriosì. Le diede due o tre zampate e poi andò a sedersi troneggiante al centro del tavolo sotto l'albero.

"Tom, tesoro, dove sei stato?". Mi avvicinai con l'intenzione di fargli una carezza; lui mi guardò come da un'infinita distanza e poi balzò infastidito sulla sedia.

Quando dopo cena ci sedemmo tutti attorno al tavolo del giardino per mangiare l'anguria, lui era ancora lì sulla sedia e non aveva alcuna intenzione di scendere per cederla alla zia Catine, che dovette inclinarla e quasi rovesciarla per costringerlo a saltare giù, offesissimo. Nessuno si curò di lui, neppure io, troppo intenta dapprima a confrontare la mia fetta con quella delle mie sorelle, nel timore di essere stata defraudata di qualche grammo, e poi a giocare con le bucce.

Tom entrò indisturbato in cucina e si mangiò otto sarde già pulite, spinate e lavate, che stavano sgocciolando su un piatto reclinato; le rimanenti le lasciò alcune a terra, altre a penzolare sul davanzale.

Alle urla della nonna, due piccoli bagliori si accesero e si spensero subito sul muro di cinta, poi Tom riprese con un sospiro il pisolino sul fogliame fresco dell'edera. Scendeva la notte con il suo refrigerio e presto anche i rumori della casa si sarebbero finalmente assopiti.

(Continua)

Luisa Turco

BIAUZZO '93

Festeggiamenti della Madonna del Carmine

Venerdì	**9 luglio**	**Ore 21.00**	Apertura dei festeggiamenti Serata anni 60/90 con il D.J. RENATO ZANUTTINI
Sabato	**10 luglio**	**Ore 18.30**	Inaugurazione 1ª Mostra Collettiva D'Arte
		Ore 21.00	Ballo con MAURIZIO PASSONI
Domenica	**11 luglio**	**Ore 9.00**	Giro cicloturistico
		Ore 18.00	Torneo di calcio cat. pulcini
		Ore 21.00	Ballo con RENÈ E SOUND
		Ore 22.30	Gara di ballo organizzata da A.D.S. NADIA DANZE
Venerdì	**16 luglio**	**Ore 20.00**	Processione della B.V. del Carmine accompagnata dalla Banda di Lavariano
		Ore 21.30	Cena paesana Serata con il trio SELUSA
Sabato	**17 luglio**	**Ore 21.00**	Ballo con i «NOVANTA»
Domenica	**18 luglio**	**Ore 11.00**	Messa Solenne
		Ore 17.30	Torneo di calcio femminile amatoriale
		Ore 21.00	Ballo con i SOLISTI FRIULANI
		Ore 23.00	Cuccagna
Lunedì	**19 luglio**	**Ore 21.00**	Gran finale con i POPOVIC Saggio a fine corsi di miniballerini organizzato da A.D.S. NADIA DANZE
		Ore 23.30	Estrazione Lotteria

Durante i giorni dei festeggiamenti, potrete visitare la Mostra Collettiva D'Arte

Fornitissimi chioschi con prelibate specialità enogastronomiche - Pesca Gastronomica

Due cori stranieri per il decennale della rassegna Plinio Clabassi

FOTO MICHELOTTO

Ha spento le dieci candeline la rassegna corale regionale Plinio Clabassi che ha presentato sul palcoscenico undici gruppi corali di altrettante scuole medie della Regione, con il tocco dell'internazionalità per la presenza del coro di Nova Goriča (Slovenia) e di Mauthen (Austria). L'auditorium comunale di Codroipo è stato al centro di una manifestazione culturale di grande risonanza e di sicuro effetto per l'esibizione, in un paio d'ore di spettacolo, di oltre 600 ragazzi che hanno manifestato con i fatti la valenza educativa e didattica della pratica corale. "Tra i capisaldi dell'educazione musicale – ci spiega il preside della scuola media Bianchi professor Manrico Traversa – c'è il canto corale, cui la pedagogia assegna un ruolo altamente educativo. In quest'ottica la rassegna corale Plinio Clabassi, giunta felicemente al decennale, offre specificatamene, oltre alla bellezza dell'atto creativo, una costante occasione di crescita e di confronto tra varie scuole della regione ed oltre e assolve una fondamentale funzione formativa". "Anche quest'anno ce l'abbiamo fatta ad ospitare i 600 ragazzi che sono arrivati da tutta la Regione, per trascorrere una giornata assieme all'insegna del canto e dell'amicizia" così ha esordito la professoressa Massimiliana Menossi ideatrice e promotrice da sempre di questa rassegna corale dedicata agli studenti delle scuole medie della Regione. "Giunti alla decima edizione, tutto potrebbe sembrare prassi normale, ma in realtà è sempre grande l'emozione nel constatare, anno dopo anno che questa manifestazione funziona e che ad ogni edizione nuovi cori (questa volta due sono giunti dall'estero) si presentano e si sommano ai già molti formatisi nelle scuole medie di tutte e quattro le province. Per chi assiste al consueto concerto finale della rassegna – ha proseguito la professoressa Menossi – potrebbe apparire una cosa semplice formare un coro di una scuola, preparare i ragazzi in un modesto repertorio e presentarsi al pubblico. In realtà dietro quei pochi minuti di ogni singola esibizione, ci sono il lavoro di un anno scolastico e l'impegno di tanti operatori". Al termine dell'esibizione presentata da Flavio Vidoni, non è stata redatta alcuna graduatoria di merito. Ad ogni singola scuola è stato consegnato un compact disk dell'indimenticabile cantante lirico Plinio Clabassi ed un piatto artisticamente lavorato dagli stessi ragazzi della Bianchi. Ai protagonisti è stato pure consegnato una medaglia-ricordo della rassegna del decennale.

IPS Ceconi: dopo il diploma subito l'occupazione

In un periodo di crisi occupazionale esiste a Codroipo l'Ips G. Ceconi che sforna ragazzi richiestissimi dalle varie aziende della zona. Molti vengono "prenotati" prima ancora del termine degli studi. Gli allievi che escono da quest'Istituto sono preparati a disegnare con il computer, a programmare le macchine utensili a controllo numerico e sono in grado di costruire un impianto che realizza una lavorazione automatica. l'Ips di Codroipo ha organizzato nell'arco dell'anno degli "stages" nelle industrie locali (Mangiarotti, Fef di Varmo, Self di Rivignano) durante i quali i ragazzi sono stati inseriti, come dei veri operai qualificati nelle attività produttive. Nel prossimo anno ci sarà la possibilità di ampliare questo tipo d'attività nelle aziende del Sedeglianese. Di rilievo la visita d'istruzione che la scuola ha effettuato a Monaco e a Stoccarda. In quest'ultima località gli studenti, nella sede della Mercedes Benz hanno assistito all'assemblaggio degli autocarri. Alla Convetro di Ponterosso i ragazzi di terza hanno osservato un'applicazione pratica dell'automazione con attrezzature diverse. I genitori che sono orientati a iscrivere i loro figli a questo tipo di scuola possono visitare i locali e le attrezzature d'avanguardia in dotazione all'Istituto.

Alunni in scena con "Mostruosamente buoni"

Gli alunni della scuola media Bianchi di Codroipo al pubblico codroipese nell'auditorium comunale di via IV novembre alle 21 lo spettacolo del laboratorio teatrale del tempo prolungato "Mostruosamente buoni".

L'Opera teatrale è stata ideata e prodotta è stata interpretata dagli alunni delle classi prime E e F e dalle seconde B, E e F.

La rappresentazione è già andata in scena a San Daniele nel quadro della rassegna teatrale riservata alle scuole.

Sono stati circa una trentina gli studenti-attori che si sono cimentati in questo spettacolo teatrale.

Il bilancio del commissario Troisi

Il periodo commissariale è giunto all'epilogo, per questo ci siamo rivolti al rag. Domenico Troisi, responsabile unico della 'cosa pubblica' dal settembre scorso, per avere un breve consuntivo sull'attività svolta.

Commissario, vogliamo fare un bilancio?

"In genere sono restio a riassumere quanto ho fatto o sto facendo. Ho cercato in questi mesi di fornire continuità alle iniziative promosse dalla passata amministrazione dando al mio mandato un taglio strettamente amministrativo. Posso affermare con legittima soddisfazione di aver risolto diverse problematiche nell'interesse esclusivo della città".

Quali sono le questioni ancora aperte che lascia in eredità ai nuovi amministratori?

"Ho evitato di proposito in questo periodo di effettuare scelte di politica amministrativa perchè ritengo che ciò spetti di diritto all'organismo democraticamente eletto. Ho curato con i miei collaboratori dei vari, uffici più gli aspetti tecnici. Posso asserire di aver effettuato con puntualità tutte le richieste di contributi che si sono rese necessarie. Il Consiglio uscito dalle urne dovrà prendere delle decisioni immediate sul palazzetto dello sport, sulla sistemazione del centro urbano, sulla caserma dei carabinieri, sui rientri pomeridiani nella scuola elementare.

A proposito di quest'ultimo argomento, pare che tra i genitori degli alunni ci sia 'maretta' perchè rifiutano la filosofia dei rientri. Lei che ne dice? Non entro a disquisire sugli aspetti sociali o pedagogici del problema. Sul ventaglio di proposte della direzione didattica abbiamo manifestato l'opzione per la soluzione dei due rientri nell'arco di sei giorni. Per la loro applicazione abbiamo reperito dalle pieghe del bilancio 60 milioni che coprono unicamente le spese comprese nel periodo settembre-dicembre dell'anno scolastico."

E la fiera di San Simone si farà?

"Proprio l'altro giorno si è svolta una riunione con tutti i responsabili, delle varie associazioni locali. Dall'incontro, sono uscite tante proposte per certi versi innovative che daranno un impulso e una vitalità notevole alla fiera annuale. La proposta più interessante è stata quella della costituzione di un comitato permanente destinato annualmente a prepararla nel modo più adeguato".

Commissario, ci dica la verità, come si è trovata a Codroipo?

"E' stata un'esperienza positiva. Tutti i codroipesi con cui ho avuto dei contatti per vari motivi si sono comportati con molto senso civico.

Renzo Calligaris

L'artigianato e i suoi problemi

Il costante aumento degli aggravi fiscali (minimun tax, redditometro, coefficienti, condono fiscale) si interseca e accavalla in questi ultimi tempi con gli sviluppi delle difficili situazioni politiche economiche in atto nel nostro Paese.

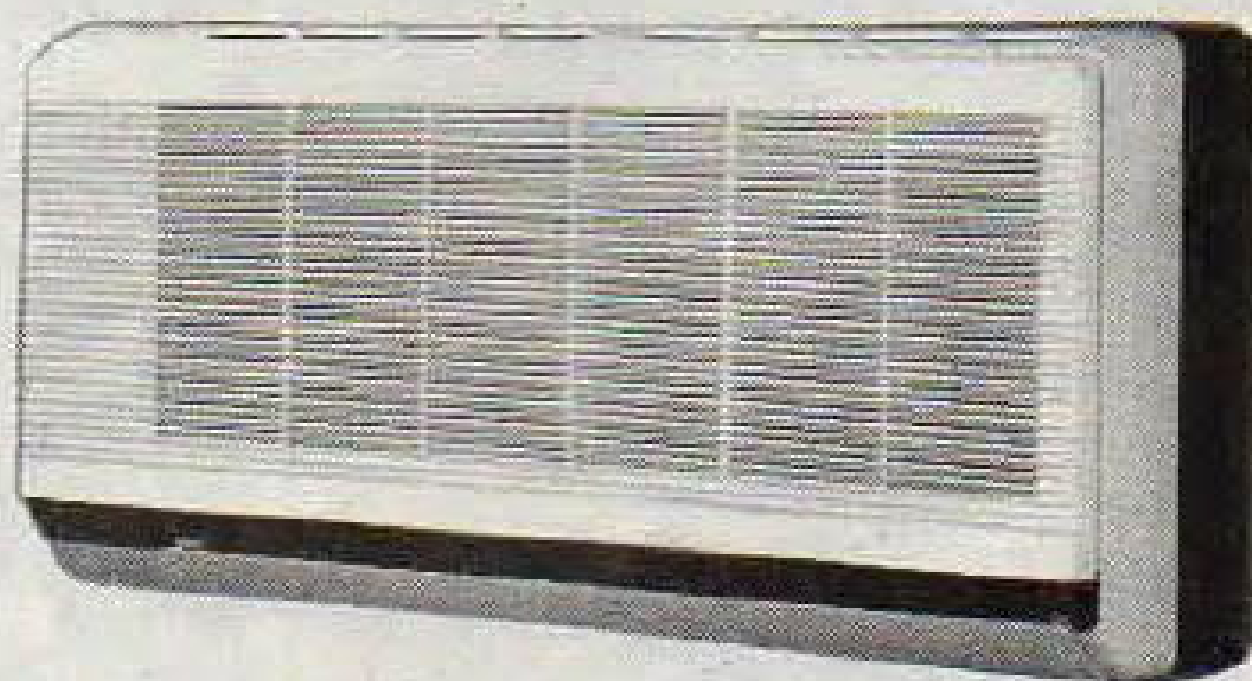
Per dibattere su questi argomenti e per cogliere dalla base spunti e idee per dare ulteriore forza all'attività sindacale, l'Unione artigiani del Friuli-Confartigianato ha organizzato un convegno che si è tenuto, nella sala convegni di villa Manin di Passariano. Dopo un'introduzione ai lavori da parte del presidente mandamentale dell'Unione artigiani Antonio Zuzzi, il dottor Vincenzo Cinque ha parlato delle ultime novità fiscali. Sulla situazione politico-sindacale dell'artigianato a livello regionale e nazionale ha relazionato il presidente della Confartigianato friulana Beppino Della Mora.

L'estate musicale di Villa Manin con nomi di grande richiamo

All'insegna dei "big" della musica leggera l'Estate musicale 1993 della Villa Manin di Passariano (Udine). Per questa edizione la Pro loco Villa Manin Codroipo, che da 22 anni organizza gli spettacoli che fanno da contorno alle mostre contenute nella dimora dogale (quest'anno "Palmanova, storia di una stella") ha puntato quasi tutto sui giovani, con nomi di indubbio richiamo quali Gianni Morandi, Zucchero, i Velvet Underground, Sting e con molto probabile finale (il 5 settembre) del festivalbar di Vittorio Salvetti.

Come non bastasse, il preludio è stato "suonato" dai "Giochi senza frontiere" di Rai Uno registrati la scorsa settimana in due "manches", una con la squadra di San Daniele del Friuli e l'altra con il team di Lignano Sabbiadoro, "Giochi" che andranno in onda in Eurovisione a partire dal 15 luglio.

Ma andiamo con ordine. Gianni Morandi ha cantato nel parco della dimora dogale di Passariano venerdì 18 giugno; Zucchero farà tappa con la sua tournè dieci giorni dopo, la sera di lunedì 28 giugno. Il 4 luglio sarà la volta dei Velvet Ungerground, che rispondono ai celeberrimi nomi di Lou Reed, John Cale, Moe Tucker e Sterling Morrison. Si tratta del gruppo creato da Andy Warhol e che l'artista rese celebre anche con la ormai famosa banana che caratterizzò il loro primo disco. Un'altra rock-star sarà in arrivo domenica 25 luglio: il britannico Sting.

Ma non sarà, naturalmente, solo la musica leggera a occupare l'Estate musicale passarianese. Non mancherà lo spazio alla danza e alla musica classica. Giovedì 15 luglio, infatti, sarà di scena il Balletto spagnolo di Rafael Aguilar, che presenterà una versione tutta danzata della "Carmen" di Bizet, mentre il 20 luglio l'Estate musicale ospiterà il coro giovanile Tifaly di Budapest, con l'orchestra, pure giovanile "Suzuki di Torino", i quali eseguiranno musiche di Vivaldi, Purcell, Squire, Bach, Britten e Mozart. Alla danza classica sarà dedicata la serata di mercoledì 28 luglio, con uno spettacolo del balletto del Teatro accademico dell'Opera di Perm (Russia), che presenterà "la bella addormentata" di Ciaikowski, con coreografie di Marius Petipa.

Commovente rito per un caduto sul fronte russo

«Sono momenti per parlare di pace, e operare nella pace» è stato il commento del parroco di Pozzo di Codroipo, Don Giuseppe Tracanelli, espresso durante l'omelia con la quale è stata accolta nel suo paese natale l'urna del caporale Giovanni Dalla Molle, del 9° Reggimento Alpini, caduto sul fronte russo il 24 dicembre 1942, a soli 21 anni. L'arrivo della salma a Pozzo, già giunto lo scorso anno in Italia e provvisoriamente deposta al sacrario di Redipuglia, è stata preceduta della deposizione di una corona d'alloro al monumento ai Caduti della frazione e successivamente accolta dalle autorità civili, militari e religiose, dagli onori resi da un picchetto armato del Battaglio Alpini "Vicenza" e dal suono delle campane del paese.

Commovente è stato il rito religioso durante il quale il Coro Ana di Codroipo ha interpretato le classiche canzoni alpine. Delle Molle; alpino caduto per la patria in un'azione valorosa, ha ottenuto per l'eroica impresa la Croce di Guerra al Valor Militare. Al termine del rito religioso il Presidente dei Combattenti e Reduci di Codroipo, cav. uff. Salvatore Caslinuovo, ha letto un toccante discorso e il cav. Giuseppe Molinaro ha recitato la commovente Preghiera al caduto. Erano presenti numerosi rappresentanti dei reduci di Russia e fra le autorità, il Presidente provinciale UNIRR, Cap. Meriggi, la Presidente provinciale dell'Ass. Naz. famiglie caduti e dispersi in guerra, signora Torretta. Hanno partecipato all'accoglimento di Dalle Molle il commissario prefettizio Troisi, quale rappresentante del Comune di Codroipo, il Maggiore Facchin del Btg. Alpini Vicenza, e rappresentanti delle armi dei Carabinieri, della Finanza e dei Lancieri di Novara. Numerose le rappresentanze delle associazioni combattentistiche e d'arma con relativa bandiera al seguito dei medaglieri dei Combattenti e dei reduci, dei reduci di Russia e del gonfalone della città di Codroipo.

Gran gala per i 10 anni della CRI

Gran gala della delegazione della Cri di Codroipo in auditorium per festeggiare il decimo compleanno della sua costituzione. La serata si è aperta con l'introduzione del presidente della delegazione di Codroipo generale Antonio Monge. Folclore, musica, balletto inframmezzati a informazioni sull'attività della Cri hanno caratterizzato questa manifestazione animata dalla presentatrice codroipese Franca Rizzi. I convenuti hanno ascoltato l'ispettore regionale dei Volontari del soccorso Giuseppe Amato sui principi fondamentali della Cri e il compiacimento per i due lustri d'attività raggiunti del dottor Mauro Delendi, presidente del Comitato Provinciale della Cri di Udine.

E' spettato a Silvano Dri e ad Anna Vidoni, quest'ultima come responsabile dei pionieri della Cri (età compresa tra i 14 e i 26 anni) illustrare le modalità d'adesione e l'attività del gruppo di Codroipo forte di 108 aderenti.

Sul palco si è presentato dapprima il quintetto di Armonie Furlane condotto da Arrigo Valoppi che si è fatto applaudire per la raffinata esibizione di alcuni brani del folclore friulano ed internazionale e quindi la soprano Raffaella Beano, accompagnata al pianoforte da Chiara Cozzutti, che ha eseguito con buona vocalità l'aria da camera del Bellini Vaga luna che inargenti e l'Aria di Lauretta dal Gianni Schicchi di Puccini. Ha suscitato entusiasmo anche l'esibizione su brani di Chopin della undicenne pianista di Faeeis Simona Cois, un vero talento della tastiera. Sempre spettacolari i balletti degli allievi della scuola di danza classica Città di Codroipo dell'insegnante Tiziana Cividini. Per l'occasione hanno presentato con la consueta grazia e bravura Sinfonia Fantastica con musica di Berlioz, la danza contemporanea Sirene con musica New Age, passo a tre con musica di Manuel De Falla e Collage con musiche di Andreas Vollen-Weider.

Notizie in breve

• **La comunità di Codroipo** ha porto l'ultimo saluto alla giovane Francesca Uaran, 20 anni, deceduta in seguito a un incidente stradale. il rito è stato celebrato nel duomo in un clima di intensa commozione. Assai sentita la partecipazione, soprattutto di giovani.

• **Duplice festa sabato 5 giugno** nella caserma XXIX ottobre 1917 di Codroipo, sede del Battaglione Alpini Vicenza: nella circostanza, infatti è stata celebrata la festa del corpo e ha avuto luogo il giuramento delle reclute del 5° scaglione 1993. Il programma della giornata ha previsto l'afflusso delle rappresentanze e dagli invitati nei cortili della caserma, lo schieramento dei Reparti, l'inserimento della bandiera di guerra, la rassegna da parte della più alta autorità militare ai reparti schierati, il discorso del Comandante di corpo tenente colonnello Gianni Furlan, il giuramento delle reclute del quinto scaglione '93 e gli onori finali.

I nuovi orari del SERT, del Consultorio Familiare e dell'Unità Alcologica.

Questi i nuovi orari del Polo Sanitario di Codroipo in viale Duodo, 82:

Sert: martedì e venerdì dalle 8.30 alle 13 e dalle 15 alle 17;

Consultorio Familiare: da lunedì a venerdì dalle 9 alle 13;

Unità alcologica: martedì dalle 9 alle 13.

Per informazioni l'utente può telefonare ai numeri 909286 - 909288.

• **Funziona nel capoluogo del Medio Friuli** da diversi anni la scuola di musica "Città di Codroipo". Da quando è nata molti ragazzi ed adulti hanno potuto seguire corsi regolari raggiungendo buoni risultati nella cultura e nella pratica musicale. Anche il prossimo anno scolastico continua la sua attività, indirizzata particolarmente ai frequentanti la scuola dell'obbligo. Gli interessati allo svolgimento dei programmi possono rivolgersi ogni pomeriggio alla segreteria della scuola in via IV novembre, 37 (telefono 901062). Le preiscrizioni per il prossimo anno scolastico che inizierà come sempre ad ottobre sono in corso d'accettazione.

Bis dell'Udinese nello Zamuner

L'Udinese nel torneo nazionale allievi Claudio Zamuner di Codroipo ha fatto il bis dell'anno scorso. I bianconeri di Trevisan hanno superato in una combattuta finale ai tempi supplementari per 3 a 1 la Sacilese. Per l'Udinese è stata una gara in salita. La compagine della Destra Tagliamento, infatti, agendo a tutto campo con belle manovre era passata per prima a condurre con una realizzazione del centravanti Fantuz chiudendo il primo tempo in vantaggio. I bianconeri hanno avuto una reazione orgogliosa nella ripresa durante la quale al 16' sono riusciti a pareggiare con Zampieri. L'espulsione della colonna della Sacilese Mazzariol spianava all'Udinese la strada del successo. Al 2' del primo tempo supplementare era Roviglio a pescare il jolly con un beffardo diagonale. Chiudeva il conto ancora Zampieri qualche minuto prima del fischio di chiusura delle ostilità. La finale per il terzo posto veniva conquistata dal Codroipo che superava il San Donà ai calci di rigore dopo che il confronto si era chiuso sul 2 a 2. Sono stati i genitori di Zamuner a consegnare il Trofeo, 20 medaglie d'argento e una targa nelle mani del capitano dell'Udinese, prima classificata in questa vetrina importante del calcio giovanile di Codroipo. E' spettato al sindaco Giancarlo Tonutti in una delle sue prime uscite ufficiali dopo il mandato, ricordare brevemente la figura di Claudio Zamuner, congratularsi con i protagonisti della manifestazione calcistica e consegnare la coppa del Comune di Codroipo, 20 medaglie d'argento e una targa alla Sacilese, seconda classificata. Coppe sonoa andate a tutte le compagini anche a Rigo dell'Udinese come miglior portiere, a Zampieri, sempre dell'Udinese, cannoniere del torneo con 5 reti messe a segno, a Fabio Ficarra della Pro Gorizia nato il 30 maggio 1979 come più giovane calciatore della manifestazione, ai tecnici delle squadre finaliste Trevisan (Udinese) e Tomassini (Sacilese), alla terna arbitrale della finale. La coppa per la squadra più disciplinata è andata alla formazione della Pro Gorizia che ha onorato l'impegno con più correttezza.

Renzo Calligaris

Zico in Friuli

La presidentessa dell'Udinese Club Irma Rodaro ha incontrato il campione Zico nella sua recente visita in Friuli consegnandogli alcuni doni come riconoscenza degli appassionati di calcio friulani.

Premiati i bravi a scuola nello sport

Bravi a scuola e anche nello sport. La regola naturalmente non vale per tutti ma ci sono esempi che meritano di essere posti in evidenza. Vi ha pensato per il quinto anno consecutivo il sodalizio delle Vecchie Glorie di Codroipo che, analizzando risultati sportivi e scolastici, ha individuato quei ragazzi che hanno dimostrato questa duplice dote emergendo nello studio e nelle varie discipline sportive. La novità di quest'anno è costituita dall'allargamento dell'iniziativa con la consegna del premio, a studenti delle medie praticanti le più disparate attività sportive nel territorio. I premiati di quest'anno sono stati per il settore calcio: Stefano Paron e David Tonizzo del Codroipo; Carmelo Triscari del Rivolto; Andrea Marchetti dello Zompicchia; Alessandro Ferrin del Biauzzo; settore Sci Cecilia Grillo di Codroipo; settore pallacanestro Sara Flumignan e Simone Zamarian; sezione nuoto: Carmela Medaglia e Cristina Costantini; sezione Arti Marziali Elisa Petretti; sezione Pallavolo: Alessia Rinaldi e Anna Venier. Ai ragazzi è stato consegnato un libretto bancario a risparmio, messo a disposizione della Banca Antoniana, sempre pronta a sponsorizzare iniziative di questo genere. La cerimonia di consegna si è tenuta in una sala dell'Hotel Ai Gelsi con la presentazione di Franca Rizzi. Ha dato il benvenuto ai convenuti, illustrando le finalità dell'iniziativa il presidente del Club Vecchie Glorie di Codroipo Pietro De Lorenzi. Il valore della crescita armonica della persona secondo il detto latino "Mens sana in corpore sano" è stato sottolineato dal neo-sindaco di Codroipo Giancarlo Tonutti, dal preside della scuola media Manrico Traversa e dal consigliere della Banca Antoniana dottor Massimo Bianchi che nei loro interventi si sono complimentati con gli studenti e con i promotori della manifestazione. Ospite di riguardo a questa cerimonia in cui scuola e sport sono andate a braccetto è stato il nazionale peruviano ed ex giocatore dell'Avellino e dell'Udinese Jeronimo Barbadillo. Per la Banca Antoniana erano presenti oltre al dottor Bianchi, il ragionier Renato Tamagnini, dello stesso istituto di credito Gruppo Friuli e il ragionier Pio Collovati, direttore della filiale di Codroipo della Banca Antoniana, sponsorizzatrice del premio.

Rec

FESTA

Sabato 10 luglio

Apertura festeggiamenti, pesca di beneficenza (I° premio Salotto Famiglia ed altri 6.000 doni).
Apertura 6ª Mostra D'Arte a cura dell'Upaf di Mortegliano sul tema «Vita di campagna» - esperienze tra artisti della Toscana e del Friuli.
In serata ballo con il complesso gli **ACQUERELLO**

Domenica 11 luglio

Nel pomeriggio Torneo di calciobalilla (premi sino alla quarta coppia) in pista ballo con l'orchestra regionale di **GIMMI E RICORDI** verso le ore 23 esibizione-spettacolo di ballo a cura del SUNSHINE CLUB di Palmanova; partecipazione della coppia vincitrice del campionato italiano di ballo latino-americano.

Lunedì 12 luglio

Serata per i giovani con **TIRRADIO**.

Sabato 17 luglio

Riapertura dei festeggiamenti e pesca di beneficenza.
Si balla con l'orchestra spettacolo **I BATIDAS**.
Iscrizioni e selezione di bellezza valida per il concorso nazionale «MISS ITALIA» concorso gratuito e libero regolato dalle norme nazionali prima esibizione ore 21.30, seconda ore 23.00 proclamazione verso ore 24.00.

Domenica 18 luglio

In serata cena in famiglia sotto il capannone sul palco suonano i **MAGRI - LISONI**. Verso le ore 22.00 iscrizioni alla gara di ballo per dilettanti in palio Trofeo Bar da Gino.

Lunedì 19 luglio

Serata per i giovani con **TIRRADIO**.

Sabato 24 luglio

Riapertura dei festeggiamenti e pesca di beneficenza guidano le danze i favolosi **GIMMI E RICORDI**. Verso le ore 23.00 estrazione della TOMBOLISSIMA DI POZZECCO con in palio premi per L. 1.500.000.

Domenica 25 luglio

Serata finale - scalata alla cuccagna a cura dei giovani sul palco suonano i **MANUEL CARRERA**.

Attenzione: omaggio di MEZZANOTTE buono di pernottamento in Hotel*** 3 giorni a «Stresa» in favore del possessore del biglietto di consumazione acquistato durante tutta la manifestazione.

Durante tutte le serate la gastronomia offre diverse scelte (grigliate, calamari, pastasciutta) con OTTIMI VINI, BIRRA FRIULANA e buon GELATO ARTIGIANALE.
Nell'area della festa troverete il parco giochi per i bambini. L'organizzazione ringrazia quanti hanno collaborato per la buona riuscita della manifestazione.

Pozzecco: è sempre più ... festa

Arte, folclore, spettacoli e gastronomia questi gli ingredienti della tradizionale manifestazione che ormai da 19 anni si organizza nell'ex-scuola materna.

Con la collaborazione fattiva dei giovani, della Sportiva locale, di molti collaboratori Pozzecco tiene viva questa iniziativa che oltre a creare motivo ed occasione di incontri, di dialoghi tra compaesani che partecipano alla vita associativa, permettono un valido sostegno nelle spese di alcune opere ed attività sociali. Grazie a ciò l'ex-scuola materna è utilizzata per scopi sociali ed i cui locali sono sufficientemente seguiti e curati, i giovani hanno un punto dove incontrarsi per serate in compagnia ed in allegria. Durante questi anni non sono state dimenticate altre opere parrocchiali che avevano bisogno di maggior attenzione.

Il programma predisposto quest'anno tiene conto di aspetti culturali (Mostra D'arte organizzata grazie all'Unione Pittori Artisti Friulani di Mortegliano - quest'anno alcuni artisti esporranno opere sul tema "Vita di campagna" esperienze tra artisti della Toscana e del Friuli" di momenti di folclore e spettacolo (complessi musicali ben noti gara di ballo, spettacolo con la coppia vincitrice del campionato di ballo latino-americano con una selezione-concorso di bellezza valida per Miss Italia)

Di contorno a queste iniziative, una gastronomia friulana tipica, con vini e birra, la tombola con un montepremi di L. 1.500.000 e ben 6.000 doni alla pesca con primo premio un salotto famiglia.

L'ultima serata dopo la scalata alla cuccagna da parte dei giovani verrà estratto il biglietto che consentirà ad una fortunata coppia di passare alcuni giorni a Stresa sul Lago Maggiore. A condizione ... che conservi i biglietti delle consumazioni acquistati durante la festa.

E, allora, arrivederci alla Pozzecco in festa 93!

Il programma

Sabato 10/7

Apertura festeggiamenti, pesca di beneficenza (1° premio Salotto fam. ed altri 6.000 doni); apertura 6° mostra d'arte a cura dell'Upaf di Mortegliano sul tema "vita di campagna" esperienze tra artisti della Toscana e del Friuli, in serata ballo con il complesso **Gli acquerello**

Domenica 11/7

Nel pomeriggio Torneo di calciobalilla (premi sino alla quarta coppia in pista ballo con l'orchestra regionale di **Gimmi e Ricordi**

verso le ore 23 esibizione-spettacolo di ballo a cura del Sunchine Club di Palmanova; partecipazione della coppia vincitrice del campionato italiano di ballo latino-americano

Lunedì 12/7

Serata per i giovani con **Tirradio**

Sabato 17/7

Riapertura festeggiamenti e pesca di beneficenza

si balla con l'orchestra spettacolo **i Batidas**

iscrizioni e selezione di bellezza valida per il concorso nazionale "Miss Italia" concorso gratuito e libero regolato dalle norme nazionali prima esibizione or 21.30, seconda ore 23.00 proclamazione verso le 24.00

Domenica 18/7

In serata cena di famiglia sotto il capannone

sul palco suonano **i Magri - Lisoni**

verso le 22, iscrizioni alla gara di ballo per dilettanti in palio **Trofeo Bar da Gino**

Lunedì 19/7

Serata per i giovani con **Tirradio**

Sabato 24/7

Riapertura dei festeggiamenti e pesca di beneficenza

guidano le danze i favolosi **Gimmi e Ricordi**

verso le ore 23 estrazione della **tombolissima di Pozzecco**

con in palio premi per L. 1.500.00

Domenica 25/7

Serata finale - scalata alla cuccagna a cura dei giovani

sul palco suoneranno **I Manuel Carrera**

Omaggio di Mezzanotte buono pernottamento in Hotel *** 3 giorni a Stresa in favore del possessore del biglietto di consumazione acquistato durante tutte le manifestazioni.

Durante tutte le serate la gastronomia offre diverse scelte (grigliate, calamari, pastasciutta) con ottimi vini, birra friulana e buon gelato artigianale

Nell'area della festa troverete il parco giochi per bambini.

Il nuovo con "Insieme per Bertiolo"

La Lista Civica "Insieme per Bertiolo", neutralizza la D.C. di Bertiolo. Un risultato deprimente per lo scudo crociato, che nelle ultime elezioni del 6 giugno, si è visto distanziato di ben 170 voti. Ma andiamo a vedere chi è il nuovo Sindaco di Bertiolo, i consiglieri di maggioranza e minoranza, i due assessori: il primo cittadino è Luigi Lant (980 voti), i consiglieri sono Giorgio Revoldini (51), Giovanni Antonio Paternoster (49), Giuliano Moja (45), Antonella Comuzzi (43), Sabrina Spangaro (41), Rosa Fiume (39), Giancarlo Schiavo (28) e Rino Malisani (12), tutti per la Lista Civica Insieme; per la Minoranza siederanno sui tavoli del Consiglio Comunale Leandro Vilotti (candidato Sindaco con 810 voti), Graziano Collavini (54), Stefano Vuaran (42) e Valerio Dell'Angela (35), questi ultimi gareggeranno per la D.C. bertiolese nella "Corrida amministrativa". E così la Lista Civica Insieme si troverà a risolvere le varie e contorte problematiche del Comune di Bertiolo; ma a quanto pare la maggioranza ha intenzione di svolgere l'attività amministrativa in comunione con la minoranza democristiana, visto che si andrà a gestire una realtà cara a tutti e di tutti: il Comune di Bertiolo. Ma a distanza il sindaco Lant ha già avuto un incontro con i suoi collaboratori, nella quale ha nominato i due assessori: uno è Giorgio Revoldini, mentre l'altro è un cittadino di Pozzecco nominato nel primo Consiglio Comunale del 14 giugno.

Ma la popolazione come ha risposto a questo responso elettorale? Per la maggioranza della gente del Comune di Bertiolo, la secca vittoria della Lista Civica porterà soltanto del nuovo; piacciono tra le altre cose le persone che rappresentano, elementi che fanno parte di diverse fasce d'età, con diverse attività lavorative. Insomma un gruppo colorato e affiatato. Auguri.

Daniele Paroni

Le note della filarmonica per la chiesetta restaurata

Finalmente si sono potuti ultimare i lavori alla chiesetta della SS. Trinità bloccati alcuni mesi fa dal Comitato Studi sui Longobardi in quanto nel corso d'opera sono stati scoperti alcuni reperti di interesse archeologico relativi al periodo longobardo. All'interno si è pure rinvenuta una tomba poi conservata grazie all'opera del mosaicista Alverio Savoia di Pozzecco che ha saputo ridare a miglior splendore i pregi di questa chiesetta. Grazie al contributo del compaesano don Onelio Ciani si è potuto restaurare "la pala d'altare" e rifondere la campana. La comunità parrocchiale si è ritrovata per la benedizione di questa realizzazione e per ringraziare i benefattori con le note della filarmonica bertiolese.

Il dottor Matera in attività nell'ambulatorio medico

Dopo la richiesta del sindaco Bertolini è giunto l'atteso ok da parte dell'USL. Sono trascorsi alcuni mesi caratterizzati da riunioni ed incontri prima che il capitolo "ambulatorio medico" di Bertiolo fosse provvisoriamente chiuso. Il tutto è stato coronato da una domanda stilata dal primo cittadino di Bertiolo nella quale si chiedeva che il dottor Carmelo Matera potesse esercitare la sua professione, nell'ambulatorio già usato in precedenza da altri medici condotti. La richiesta è stata presa in esame da un'apposita commissione della U.S.L. che ha espresso parere positivo.

C'è da dire che se le cose non volgevano al meglio, il dottor Matera, in attività a Bertiolo da poco tempo, rischiava un clamoroso sfratto da parte della U.S.L.

La soluzione adottata è sicuramente un passo avanti verso il buon servizio medico, ma rimane il fatto che il Comune non ha ancora effettuato la richiesta alle autorità competenti di assumere l'intera gestione dell'ambulatorio medico sito a Bertiolo, chiudendo questa telenovela, che sta ponendo a repentaglio il servizio sanitario per la popolazione bertiolese. Intanto il dottor Matera continua nella sua attività, dando un tocco professionale alla struttura a sua disposizione in collaborazione con la moglie, dott.sa Lucia Mei, anch'essa in servizio a Bertiolo ormai da diversi anni.

D.P.

Dieci e lode alla protezione civile

A maggio il gruppo della Protezione Civile del Comune di Bertiolo, in collaborazione con quello di Talmassons, ha dato vita ad un'iniziativa di pulizia ambientale. La zona interessata comprendeva nelle Risorgive l'alveo del fiume Stella, il cui fondale reso asciutto dalla totale assenza di precipitazioni ha messo in evidenza la cattiva abitudine di quelle persone che disinteressandosi dell'ambiente vi hanno gettato immondizie di ogni tipo in special modo contenitori di generi alimentari, sacchetti di plastica, pneumatici vari, ben sapendo che in ogni Comune esiste un servizio di nettezza urbana con i relativi cassonetti adatti alla raccolta dei rifiuti.

L'iniziativa, promossa da un gruppo di persone unite dallo spirito di collaborazione e dalla voglia di fare qualcosa di utile, apre la strada ad una eventuale collaborazione da parte dei cittadini residenti nei due Comuni per dare una mano, anche solamente ad individuare quelle persone poco civili che con atti del genere stanno rovinando il già delicato sistema naturale, dell'ambiente che ci circonda.

Anche la Protezione Civile di Bertiolo in collaborazione con Talmassons, riveste un ruolo importante per la comunità. Per questo merita dieci e lode pensando che ciò che fa si basa sul volontariato.

D.P.

Famiglie in festa

Una festa della Mamma diversa dalle altre.

A Bertiolo nella locale scuola materna parrocchiale, quest'anno, da un'idea nata tra le insegnanti si è pensato di coinvolgere tutti i componenti dei nuclei familiari, trasformando la tradizionale festa della mamma in una suggestiva "festa della famiglia". All'iniziativa hanno partecipato genitori, nonni zii e amici.

La giornata è iniziata con un incontro di calcio, disputato dai papà "farfalle" e dai papà "coccinelle" ed è proseguita con gare a squadre che hanno coinvolto le mamme.

Sono seguiti poi i giochi con i bambini e i canti con l'insegnante di musica.

La festa è terminata con le premiazioni delle squadre vincenti. Premiato anche il dolce prescelto dalla giuria del concorso delle torte.

Il pomeriggio bertiolese ha avuto un bilancio più che positivo, visto anche lo scopo che si è riusciti a raggiungere: la riscoperta del valore della famiglia.

Daniele Paroni

Assalto banditesco al ranch di Bertiolo

"Assalto al Ranch di Bertiolo": questo sembra il solito titolo di un film o di un bel libro d'avventura, è purtroppo invece un rocambolesco episodio realmente accaduto nelle campagne bertiolesi. A farne le spese è stata l'Azienda agrituristica di Ferruccio e Carmelo Morandini, titolari del ristorante "Ranch", i quali sono stati vittime di una rapina, ben architettata e perfettamente riuscita da parte di quattro malviventi che in un batter d'occhio si sono impossessati di denaro e oggetti personali.

Ma vediamo di ricostruire le fasi salienti del colpo. Era circa l'una di notte, orario di chiusura e quindi delle ultime pulizie effettuate dai titolari e da alcuni loro amici; ad un certo punto quattro persone mascherate il viso coperto da calzamaglia, armate di fucili fanno irruzione nella sala da pranzo ed urlano ai presenti: "State calmi non vi succederà niente e i documenti che vi verranno sottratti li ritroverete molto presto". Poi i quattro frugano fino a trovare l'incasso della serata e alleggeriscono le persone di soldi, valori e di un paio di chiavi di automobile.

Prima di uscire sparano contro una porta e raccomandano la calma. All'aria aperta esplodono ancora dei colpi contro un veicolo parcheggiato e si dileguano.

Il giorno dopo il veicolo utilizzato per la fuga, è stato ritrovato a S. Martino di Codroipo. Tanta paura per tutti. Però nonostante questa brutta aggressione ad una tranquilla attività, quest'ultima continua a lavorare "a gonfie vele" ottenendo consensi in termini di partecipazione e di soddisfazioni.

La cucina tipica friulana in una mostra

Sorprendente il successo di questa mostra, realizzata grazie all'impegno degli allievi della scuola elementare; dei loro genitori e, naturalmente, delle docenti. Da un'attività di tipo storico, proposto in particolare alla classe 5°, è nata l'idea, subito appoggiata dal Comune e dalla Biblioteca, di raccogliere il materiale raccolto e mostrarlo ad un pubblico più vasto.

E' stata, dunque, allestita una stanza suggestiva, nostalgica, dove hanno fatto "scena" il vecchio "spoler", il "seglar" di pietra e tanti utensili il cui uso, al giorno d'oggi, appare improponibile. Non mancavano i vecchi ritratti di nonni severi e nonne con lo scialle, nè le bambole appoggiate su originali seggioloni. La funzione di utensili e oggetti è stata spiegata pazientemente agli attenti allievi direttamente dai nonni, ed esempio da "Nine Salvestri, Bepon Frape, Beniamin Peressin, Gigi Pani, Fides Lian" che hanno avuto li loro da fare a riconoscere i bambini. Ci sono riusciti solo facendosi dire il nome dei loro nonni, traducendoli poi con il soprannome "Salvestri, Caporàl, Surio, Plère ecc.". Giovani e nonni insieme, per costruire la memoria storica, senza scivolare nel rimpianto bensì per rivalutare i valori che contano.

P.G.

Tra arte e poesia che dolci ricordi

Con la nostalgia del tempo che scivola di mano lasciando soltanto i ricordi, si è conclusa la mostra di pittura di artisti locali allestita nel Municipio di Camino al Tagliamento dal 14 al 23 maggio durante la sagra del vino organizzata dai giovani é perfettamente riuscita.

Ma quali ricordi saranno rimasti nelle centinaia di visitatori che si sono avvicinati ai quadri cercando sensazioni nascoste tra i profili di figure magistralmente plasmate con il colore?

Chissà quali pensieri avranno avuto mentre i loro sguardi scivolavano, si soffermavano, si stupivano di fronte alle opere pittoresche di Lucia Frapp, Lorella Moretti, Tarcisia Gazziola, Alessia Danussi, Tiziana Francescutti, Regina Odorico, Silvio Cimenti, Valentino Odorico, Susy Finos, o mentre leggevano le poesie di Regina Odorico, Lorella Moretti, Manuela Tuppin, Pierina Gallina, Valentino Odorico poste al centro della sala per completarne la lirica?

Agli artisti certamente rimane il piacere di aver dato qualcosa del proprio modo di sentire la vita umana o metafisica, aspra e dolce, nostra ma così lontana...

Comunque, anche per la concomitanza della mostra della cucina dei nonni organizzata da alunni, genitori e insegnanti della scuola elementare e media, il municipio di Camino è stato giustamente la grande casa di tutti.

Lorella Moretti

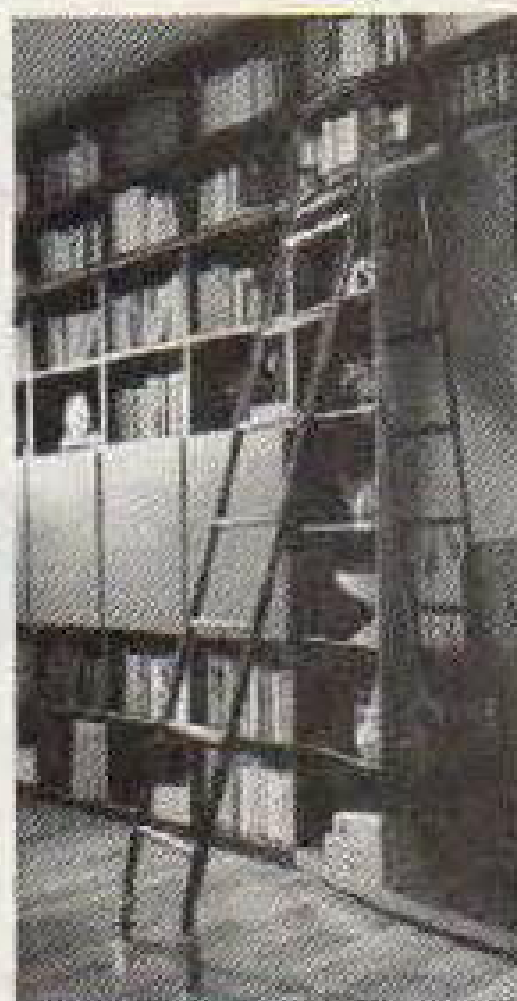
Festa del vino n. 47: un successo di collaborazione

Come i petali di una simbolica margherita convergono sulla corolla, così tutte le forze associative, giovanili, di enti e gruppi hanno portato linfa vitale alla Festa del Vino. Riuscitissima, nonostante il tempo traditore delle prime serate. Hanno collaborato con i giovani del Comitato, presieduto da Claudio Persan, l'A.F.D.S. con la festa del Donatore cui è intervenuto anche il Prof. Puricelli, l'A.D.O., la Biblioteca e l'Amministrazione comunale, le Scuole della materna alle medie, l'A.S. Camino con la 1° ed di "Orientando Camino", l'A.P.S. il Giavedon con le gare e l'extempore di pittura, la Corale Caminese, il Gruppo Caritas con la tradizionale Festa dell'Anziano. Attrazioni straordinarie hanno sbalordito tutti e non poteva essere altrimenti considerata l'eccezionalità della corsa degli asini e della cuccagna orizzontale, tipica di Camino e unica in Friuli, realizzata anche senza acqua, grazie alla creatività dei giovani.

Ha vinto il concorso per il marchio da inserire nell'etichetta dei vini di produzione caminese Sabina Cristin.

Tra i numerosi partecipanti alla 1° edizione dell'extepore di pittura, tenutasi nella "lame da la glesie", un caratteristico scorcio naturale, hanno vinto: per il 1° Ciclo elem: Alberto Gasparini, Daniele Locatelli, Martina Bravin. Segnalati: Martina Meneguzzi, Erika Cantarutti, Alessio Zanin.

Per il 2° ciclo el: Sara De Benedetti, Simone Fasulo, Luca Tondo. Segnalati: Irene Peressini, Elisa Chiminello, Fiorella Marian, Luca Lorenzatto, Alessio Virili, Chiara Valotto, Lia Gover.

Per le 1° Medie di Varmo: Claudia Soprani, Silvia Della Mora, Gabriele Zanin. Hanno premiato i vincitori, nel corso di una apposita cerimonia, il Sindaco Primo Marinig, il Presidente A.P.S. Pierino Virili e la Presidente della Biblioteca Pierina Gallina.

Ricordato il 179° anniversario dell'Arma dei Carabinieri

Si è festeggiato il 179° anniversario di fondazione della Benemerita, presenti rappresentanze d'arma e dell'amministrazione dei cinque comuni che fanno capo alla Stazione dei carabinieri di Mortegliano (nella persona dei primi cittadini Bassi, sindaco di Castions, Gomboso di Mortegliano, Iaiza di Pozzuolo, Paravan di Talmassons e Urli di Lestizza).

La banda di Castions ha accompagnato il corteo fino alla piazza principale, dove si è svolta la messa, celebrata da don Adriano Piticco, e, in seguito, si sono tenuti i discorsi ufficiali. Il Maresciallo Bernardis, presidente della locale sezione dell'Associazione Carabinieri in congedo, ha sottolineato l'insostituibile ruolo dell'Arma per la sicurezza e la libertà nella convivenza civile; il Maresciallo Rebeschini, comandante della Stazione carabinieri di Mortegliano, alla lettura dell'ordine del giorno ha aggiunto, inaspettatamente, quella di una poesia inerente alla cerimonia: un tocco di cultura e di umanità a completare quello della competenza e della dedizione al dovere.

Il sindaco Urli ha manifestato, a nome della comunità civile, la gratitudine, oltre che per la presenza fidata dei Carabinieri nei paesi, sulle strade, per la solidarietà dimostrata nei momenti di calamità, una presenza lontana da atteggiamenti persecutori, volto concreto dello Stato che garantisce l'ordine e la pace. "Uno stato che è forte – ha proseguito riferendosi a recenti avvenimenti – quando riesce a mantenere la giustizia al di là dei privilegi e quando non cede al ricatto della violenza e del terrorismo".

Un cenno del discorso è stato riservato alla commemorazione, oltre che dei carabinieri caduti nel compimento del dovere, a Luigino Visintini, il vigile "buono" di Lestizza, deceduto in un momento di impegno professionale.

La festa si è conclusa nel cortile della villa Fabris con un incontro conviviale organizzato dai gruppi ANA locali e dalla Polisportiva comunale.

L'analisi sul voto per la Regione

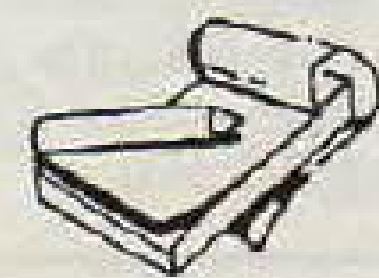
A Lestizza la DC è il primo partito (38% dei consensi), pur con un calo del 5% rispetto alle consultazioni del '92. Segue la Lega Nord, con il 27%; una sorpresa, come dappertutto, l'affermazione al 9% della Lega Autonomia Friuli, risultato non spiegabile con la presenza del candidato locale, Oliviero Marangone di Santa Maria, che nel comune ha totalizzato 7 preferenze. Stabile il MSI rispetto al passato, con un 5%. Cala vistosamente il PSI (meno 10%), attestandosi a poco più del 3%

In quasi tutti i seggi del comune lo Scudocrociato è al primo posto, tranne che a Santa Maria, il paese più leghista.

Circa le preferenze, gli elettori democristiani hanno votato Giancarlo Vatri (291 preferenze), Flavio Pertoldi (229, quasi un candidato locale, visto che è originario di Lestizza) e Ivano Strizzolo (66). I seguaci di Bossi hanno votato perlopiù solo il simbolo del partito, 45 preferenze sono andate al capolista Fontanini. Il socialista più gettonato è stato Eddi Gomboso (38), altro candidato in un certo senso locale, in quanto sindaco di Mortegliano e originario di Lestizza.

Soddisfatti i leghisti del buon successo: "Ma poteva anche andar meglio – dice Lucio Merlo di Santa Maria, che ha votato per il Carroccio – ancora troppe persone, pur vedendo che le cose vanno male, non si decidono a staccarsi dalle vecchie idee". Prudente soddisfazione esprime Gilberto Ecoretti, capogruppo DC a Lestizza, per la buona tenuta del suo partito: "Preoccupa, tuttavia, l'affermarsi del voto di protesta, le cui cause devono essere analizzate.

Probabilmente si tratta dell'effetto di trascinamento della contestazione in atto a livello nazionale, che coinvolge di riflesso anche zone come la nostra, dove la qualità della vita è ancora accettabile".

Anche il calo del PSI, secondo Ecoretti, ha spiegazioni analoghe e non è riconducibile a problemi locali.

P.B.

Incontro sui problemi socio-sanitari

La Direzione didattica, in collaborazione con l'USL udinese e l'amministrazione comunale di Lestizza ha promosso un incontro, rivolto ai genitori, sul tema "Adolescenza nel mondo familiare ed extrafamiliare".

Le relatrici, psicologa Marin e assistente sociale Fabbro, hanno animato la riunione intrattenendo i genitori presenti con una serie di attività operative interessanti.

Si tratta dell'anteprima di una serie di iniziative che sta per essere messa a punto sotto il nome del progetto "Scuola territoriale per la salute", una sorta di accordo di programma tra i comuni circonvicini: comprenderà attività di informazioni e prevenzione sui problemi socio-sanitari. Una prima realizzazione è costituita da due corsi, con sede a Mortegliano e a Basiliano, rivolti alle famiglie dei Club Alcolisti.

P.B.

Codice senza segreti

Il maresciallo Domenico Rebeschini, comandante della Stazione dei Carabinieri di Mortegliano, ha animato una serata di informazione promossa dall'Amministrazione comunale di Lestizza sul nuovo codice della strada. La conferenza, cui ha assistito un pubblico non molto numeroso, ma molto partecipe e interessato, ha rivelato nel maresciallo Rebeschini un relatore competente e dotato di simpatiche qualità oratorie.

Notizie in breve

• **Consiglio ASL**. E' stato rinnovato il consiglio direttivo dell'Associazione Calcio di Lestizza capoluogo. Ecco gli eletti: Alessandro Gomboso è stato confermato presidente; vicepresidente Arrigo Pagani e Gilberto Pertoldi, Fabrizio Turco segretario, cassiere Renato Pagani; i consiglieri eletti sono Luciano De Clara, Adriano Gomba, Ivan Gomboso, Franco Pagani, Antonino Pertoldi, Carlo Prezza, Alberto Virgili; revisori dei conti Nevio Pertoldi, Fulvio Pertoldi e Angelo Comuzzi.

• **Centro vacanze**. Si svolgerà in luglio a Santa Maria il centro vacanze, aperto a tutti i bambini delle elementari del comune. Le strutture disponibili per le attività di animazione sono quelle dell'ex-scuola elementare, del centro sociale e del campo sportivo. L'organizzazione del centro è affidata ad una cooperativa specializzata.

Il costo, a carico delle famiglie, sarà in parte coperto da un contributo della Provincia.

• **Ginnastica artistica**. Si è svolto nella palestra di Lestizza il saggio finale della 13ª edizione dei corsi di ginnastica artistica promossa dalla Società Sportiva S. Maria. Le allieve, oltre sessanta, sono state guidate dagli insegnanti Mavi, Francesca e Roberto, che hanno anche curato le coreografie. La manifestazione è stata seguita da un pubblico straripante.

• **Nozze a Galleriano**. Lascia Galleriano, per trasferirsi a Udine, felicemente sposa di Maurizio Larice, Susy Del Pin, animatrice del gruppo giovanile della parrocchia e collaboratrice di molte attività sociali e culturali sul territorio.

• **Direttivo ADO**. E' stato rinnovato il direttivo dell'Associazione Donatori di Organi, sezione comunale di Lestizza, che conta 280 iscritti: presidente è il dottor Giovanni Battista Marangone, affiancato dal vicepresidente Gabriele Romanin, di Lestizza. Fanno ora parte del consiglio Mirella De Boni (Sclaunicco), Italia Del Giudice (Villacaccia), Severino Piticco (Galleriano), Adriano Chiandussi (Lestizza) e Mauro Bassi (Nespoledo). Per la sottosezione di Santa Maria, che conta il gruppo di adesioni più numeroso, sono invitati a collaborare con il gruppo dirigente anche Renata Condolo e Marino Marangone.

• **Trentennale AFDS**. E' stato celebrato il trentesimo anniversario della fondazione della sezione AFDS di Lestizza e Galleriano, attualmente coordinata dal presidente Elvio Sgrazzutti. La cerimonia, iniziata con la messa celebrata da don Luciano Segatto, dopo l'intervento del presidente provinciale Sbaiz è proseguita con la premiazione dei donatori più assidui: Fabio Gomba e Loris Nardini con diplomi di benemerenza, Maria Antonietta Rubich e Iolanda Pertoldi e Arrigo Pertoldi con distintivo d'argento, Maria Ortolano con pellicano d'oro. Il sindaco ha appuntato sul gagliardetto della sezione una medaglia-ricordo, segno della riconoscenza della comunità ai trent'anni di dedizione e di generosità dell'associazione.

• **Italia - Svizzera 3-3**. Dove? A Galleriano di Lestizza, in una partita amichevole tra una squadra di amatori locali e una di veterani provenienti da una località presso Ginevra, amici di Ugo Sottile, che se li è portati dietro durante una delle scappate nella terra d'origine. Sulla partita, che ha avuto un piacevole seguito alla trattoria Da Gino, e sul soggiorno del gruppo svizzero, si daranno ulteriori notizie non appena da Ginevra perverrà la promessa documentazione fotografica.

• **Olimpiadi... dello studio**. Elena Faleschini, di Lestizza, che ha frequentato la seconda liceo allo Stellini, ha conquistato il secondo posto nella graduatoria interna alla scuola alle Olimpiadi di chimica, concorso svoltosi fra le scuole superiori della Regione.

P.B.

Una gita di cultura e di svago

E' un dato di fatto che attualmente la società contemporanea è costituita da un'alta percentuale di persone anziane e per di più destinata a crescere.

Spesso però il pensionato, perché non produce più in termini economici, è considerato un peso che intralcia il lavoro ed il tempo libero delle famiglie... è un grave errore questo, perché l'anziano, oltre ad essere il portatore delle radici della civiltà di un popolo, possiede un patrimonio tale di esperienze, di umanità e di ingegnosità che potrebbe essere utilissimo alle nuove generazioni se sfruttato dalle istruzioni in modo adeguato.

L'amministrazione Comunale di Mereto di Tomba, coadiuvata da un comitato di assistenza, sensibili a queste teorie, da tempo stanno operando nel territorio per rendere più vivibile ed accettabile la vita dell'anziano solo, ma anche quella di tutte le persone che hanno raggiunto il traguardo della terza età, organizzando ciclisticamente occasioni d'incontro, intrattenimenti adeguati, corsi di ginnastica specifici, gite, soggiorni al mare o ai monti.

Queste iniziative, attese e gradite, sono talvolta l'unica occasione per molte persone per stare in compagnia, per svagarsi, per uscire dalla propria realtà e confrontarsi con quella degli altri, per dimenticare le proprie sofferenze, per scambiarsi confidenze e malesseri, per dare e ricevere consigli o piccoli segreti per migliorare la propria cucina e l'orto.

L'ultima occasione in ordine di tempo è stata la gita a Vittorio Veneto e dintorni con la cornice del maggio più bello e asciutto di questi ultimi anni.

Alla gita hanno partecipato 104 persone provenienti da tutte le frazioni del Comune. Giunti alla meta con due comodissimi pullman, per più di tre ore hanno visitato la città accompagnati da una guida, soffermandosi al Castello di S. Martino, alla Chiesa di S. Andrea, a Piazza Flaminio, allo splendido Duomo.

Veramente degno di essere visto è stato il Museo della Battaglia contenente armi di tutti i tipi usate nella prima guerra mondiale.

Il pranzo è stato ottimo e rilassante nella splendida cornice del castello Brandolini a Cison di Valmarino, e, sulla via del ritorno una breve sosta a Possagno per un momento di spiritualità nell'artistico Tempio del Canova.

E' stata una bella gita, uno di quei giorni da ricordare.

Ines Della Picca

Mangiar sano per star bene

Nei mesi scorsi la Biblioteca Civica "Somesa De Marco" ha organizzato un corso di cucina, come guida ad una sana alimentazione. Il corso si è articolato in otto lezioni serali, a scadenza settimanale al "Podere" di Martignacco e il maestro ed animatore è stato naturalmente lo chef Adriano Tassi.

"Semplice, sana, saporita: questi tre aggettivi qualificano le nuove tendenze della moderna gastronomia, oggi alla ricerca di valori tradizionali, dopo anni di esasperato consumismo.

Ritornare, per quanto è possibile, al "c'era una volta" alimentare ha significato anche, in tempi recenti, l'inizio di una nuova stagione fortunata per l'olio d'oliva, dono della natura ai popoli mediterranei, elemento fondamentale di quella dieta, detta appunto mediterranea, che la ricerca scientifica ha classificato come la più equilibrata e salutare del mondo": questa, in sintesi è la filosofia culinaria che il maestro Tassi ha trasmesso alle signore e signorine partecipanti al corso ed ha messo in pratica nei suoi saporitissimi e profumatissimi piatti.

Ogni lezione consisteva nella realizzazione pratica di piatti base che venivano poi successivamente trasformati in varie versioni.

Si è spaziato in mille diverse direzioni: a iniziare dalla preparazione veloce del pane, alimento basilare per l'umanità, che, fatto in casa ha un sapore ed un profumo irresistibili; dalla preparazione delle pappardelle con farina integrale gustosissime con il sugo di cacciagione; alla preparazione delle torte salate a base di verdure, veri e propri piatti unici, preferiti da chi predilige mangiare sano e leggero seguendo una dieta ricca di sali minerali e povera di grassi e proteine; e poi i delicatissimi primi piatti come gnocchetti, risotti e crespelle.

Abbastanza lunga ed elaborata la ricetta della favolosa "paella", ma non ci sono parole per descrivere i suoi mille sapori di mare e di terra e la sua leggerezza.

E poi ancora i mille modi di cuocere il pollo, la cacciagione ed il pesce.

Ed infine il capitolo dolci: i dolci sono quasi per tutti una delle gioie della vita e costituiscono una gratificazione irrinunciabile e più o meno costante a tutte le età.

Non c'è ricorrenza che non venga celebrata con una torta e il "bisogno di dolce" si accompagna perciò spesso alla "voglia di festa".

Inoltre nella nostra epoca i dolci sono diventati elemento onnipresente nelle nostre giornate. Proprio per questo un'intera serata è stata dedicata ai dolci, (gioia per gli occhi e per la gola, ma un po' meno per lo stomaco dopo la scorpacciata) ma anche ogni lezione si concludeva con qualche cosa di dolce accompagnato da un goccetto di vinello che il maestro sceglieva apposta per noi.

Interessante anche la lezione sugli aperitivi e coktails per le feste in famiglia tenuta da Diego Tassi.

A questo punto credo proprio che il lettore si sia fatto l'idea di questo corso di cucina in cui si poteva seguire da vicino fase per fase la realizzazione dei piatti e alla fine, attesissima, c'era la degustazione.

A fine corso, per chiudere in bellezza ed allegria è stata organizzata una gustosa cenetta a cui hanno partecipato anche alcuni mariti.

Un'appendice al corso, degna di nota è stato l'intervento di una esperta dell'equipe del Prof. Feruglio per il progetto Martignacco, che ha illustrato, nella sala consiliare del municipio, in modo chiaro e lineare i principi base della cucina dietetica per mangiar bene e star bene.

Ines Dalla Picca

200 sui pedali per la ciclo ecologica

In partenza da piazza della Vittoria di Mereto di Tomba, si è svolta la ormai tradizionale pedalata "Ciclo ecologica", che da alcuni anni incontra un discreto successo nell'ambito del territorio comunale.

Tale manifestazione viene organizzata dalla "A.S. Don Bosco", con la collaborazione del Club "Alcolisti in trattamento" operante nel Comune.

Per coinvolgere ogni paese, la partenza ha luogo di anno in anno da una frazione diversa. Quest'anno è toccato al capoluogo ospitare la simpatica ciclolonga, il cui percorso si è snodato toccando Castelliere, Savalons, Plasencis, S. Marco, Tomba e Pantianicco, con arrivo nuovamente in piazza.

I circa duecento partecipanti, tra cui numerosi nuclei familiari, hanno potuto godere di una magnifica mattinata, con una temperatura quasi estiva. Il percorso di circa venti chilometri è stato ultimato da tutti in meno di due ore, compresa una pausa per il ristoro organizzato da San Marco.

All'arrivo, avvenuto verso le ore 12.00 (la partenza era stata effettuata alle 10.00 circa), sono seguite le premiazioni dei gruppi più numerosi, dei partecipanti più giovane e più anziano, e per le biciclette più originali. A tutti è stato consegnato un piccolo omaggio, dopodichè è seguito il ristoro con la spaghettata organizzata dalla "pro loco".

"Filodrammatica di Gradisca": in scena da 45 anni

Credo di poter tranquillamente affermare, e di trovare l'unanime approvazione, dicendo che tenere in costante attività una compagnia teatrale composta da 10 -15 attori dilettanti non è cosa da poco.

Se questo poi avviene in un piccolo centro come Gradisca dove, anche per effetto della non alta densità di popolazione il volontariato locale è portato avanti dalla stesse persone, allora il merito è ancora maggiore.

Questa è la Compagnia Teatrale gradischese che ha ancora una volta onorato l'impegno a presentarsi puntualmente in scena per il proprio diletto e per quello dei tanti suoi ammiratori e sostenitori. In una sala parrocchiale gremitissima (tanto da dover rimandare alla replica gli ultimi arrivati) è stata presentata la commedia friulana in tre atti "Titute lalele", preceduta da una farsa dal titolo "Feminis".

FOTO L. VALOPPI

I continui consensi a scena aperta ed un interminabile applauso finale hanno confermato ancora una volta la bravura della Compagnia, avallata pure da alcuni ospiti, ex attori teatrali di un certo rispetto.

Si è così celebrata degnamente la ricorrenza del 45° di fondazione di questa istituzione che, come le tante altre esistenti nella vivace Gradisca, rimane una di quelle più amate dai compaesani.

Motivo di soddisfazione del gruppo è pure quello di poter vedere l'entrata di qualche giovane ed anche giovanissimo come William Venier, Tomas De Pol, Manuela Masotti e Fabiola Venier sui quali è riposta una gran fiducia nella continuità.

Con queste positive considerazioni mi sorge spontaneo lanciare un messaggio al gruppo: "Ragazzi, avete veramente della stoffa! E allora ufficializzate la Compagnia, ricercate una ancor maggiore collaborazione tecnica per la regia, i costumi, le luci, e quant'altro vi serve ed intensificate le apparizioni in paese e fuori. Otterrete sicuramente un maggiore e giusto appagamento al vostro lavoro che, già così intenso, ... e in bocca al lupo!"

Arrigo Valoppi

Festa dell'A.G.E. a Gradisca

Nel Parco della "Cortina" di Gradisca si è tenuta la 3ª Festa di Primavera organizzata dall'Associazione Genitori del Medio Friuli. Il nutrito programma organizzato con il consenso di tutte le realtà sociali e produttive locali ha avuto il fine di raccogliere fondi a scopo benefico; l'iniziativa è stata accolta positivamente dalla popolazione del Mandamento.

La festa di Primavera è stata allestita con il contributo della nuova Polisportiva e degli Scout di Codroipo, del Gruppo ANA di Grions, dei Gruppi Giovanili di Gradisca e Goricizza e dei ragazzi della Croce Rossa.

L'incrocio di Redenzicco

Il consigliere comunale di minoranza di Sedegliano, Giandomenico Zanini, ha presentato al sindaco Corrado Olivo due interrogazioni. Nella prima scrive: «Appreso dalla stampa che la strada provinciale Flaibano-Sedegliano sarà interessata da importanti interventi; rilevati la notevole somma investita; ricordando il difficile momento economico che coinvolge anche la nostra zona chiede se tutto ciò corrisponde al vero. Se non sia giunto il momento di discutere in modo approfondito di tutta la viabilità e di tutti i servizi dei trasporti pubblici".

Nella seconda Zanini puntualizza: "Vista la notevole pericolosità dell'accesso alla frazione di Redenzicco; la grande velocità dei mezzi che transitano in concomitanza dell'incrocio; la mancanza di ogni protezione o di altri sistemi di sicurezza e considerati i rischi che già molti cittadini hanno corso, interroga il sindaco per sapere se risulta a conoscenza di tale situazione che costituisce un pericolo continuo e se può interessare gli organismi competenti per fare in modo che con vari accorgimenti si possa rendere più adeguato e sicuro il traffico».

S. Giorgio con don Umberto

Il parroco di Gradisca di Sedegliano, don Umberto Pizzolitto, è venuto per celebrare la "Messa Grande" nella tradizionale ricorrenza della "dedicazione della chiesa di San Giorgio".

Convalescente nella casa del clero di Udine, dopo lunga malattia, ha incontrato con commozione la comunità parrocchiale che guida da ben 26 anni. Il programma della giornata è stato quello antico che viene puntualmente rispettato. Dopo la solennità religiosa tutto il paese ha festeggiato il parroco durante il tradizionale incontro conviviale.

Tutti in bicicletta

Si è svolta a Sedegliano la decima edizione del giro cicloturistico comunale: una affollata manifestazione molto simpatica e tanto gradita alla gente. L'organizzazione é stata curata da un apposito comitato con il supporto della Pro Loco e dell'Amministrazione Civica.

Rispettato il programma: iscrizioni, partenza, la galoppata, il ristoro, l'arrivo, le premiazioni e la grande spaghettata generale.

Per tutti la maglietta ricordo della Banca Antoniana.

L'Amministrazione Comunale di Sedegliano, presieduta da Olivo Corrado, nel confermare l'impegno finanziario ha ribadito la volontà a sostenere le tante iniziative promosse dalle associazioni locali.

FOTO "MZ" SEDEGLIANO

L'afds ha festeggiato i 30 anni d'attività

Alla presenza di Autorità e con partecipazione di numerosi donatori di sangue si è celebrato a Sedegliano il trentennale di fondazione della Sezione A.F.D.S., nata nel lontano 7 luglio 1963 da 19 volontari i quali hanno eletto a Presidente il compianto maestro Henni Piccini che ha retto il sodalizio per ben 16 anni.

La Sezione è stata poi guidata per dieci anni dall'attuale Presidente Onorario cav. Giuseppe Darù.

E' toccato poi a Bruno Cecchini continuare sulle orme dei suoi predecessori. La Sezione attualmente conta 588 soci raggiungendo il 14% della popolazione del Comune (Va detto che i donatori della frazione di San Lorenzo sono soci in un'altra sezione del Codroipese)

Si sono effettuate in questi 30 anni ben 8669 donazioni per un totale di 2658 litri. Da questi dati si può dedurre quale nobile lavoro abbiano svolto le numerose persone che con passione e dedizione hanno portato la Sezione a questi traguardi.

Tornando alla giornata del 30° di fondazione, il corteo con i numerosi labari presenti, i ragazzi delle scuole, accompagnati dalla banda di Colloredo di Prato, ha raggiunto la parrocchiale, per la S. Messa celebrata da Don Claudio Bevilacqua.

Il Coro Comunale "Il Castelliere" ha accompagnato la sacra liturgia. Tra le piacevoli note dell'inno dei donatori si è poi effettuata la deposizione delle corone d'alloro al monumento ai Caduti.

Quindi il corteo ha raggiunto la zona artigianale dove nel complesso di Ermes Vatri si sono tenuti i discorsi ufficiali. Il Presidente Bruno Cecchini tracciando la storia della sezione ha esortato tutti ma soprattutto i giovani alla generosità, alla solidarietà e all'impegno sociale anche donando sangue.

Ha preso poi la parola il Sindaco di Sedegliano il quale compiacendosi per il lavoro svolto e la dedizione di tante persone hanno permesso uno sviluppo che si commenta da solo e che si traduce nel miglior ringraziamento

Parole di compiacimento sono state espresse anche dal Presidente della Provincia Tiziano Venier e dal Presidente della A.F.D.S. provinciale Gianpaolo Sbaiz.

Si è passati poi alla consegna dei numerosi attestati di benemerenza della litografia eseguita da Tiziano Baldassi di Sedegliano.

La giornata si è conclusa con il pranzo sociale.

Nel parco di Gradisca la festa d'estate

Dal 23 Luglio al 1 agosto 1993 a Gradisca di Sedegliano c'è "La festa d'estate" giunta alla 26ª edizione.

Un appuntamento di sagra popolare che richiama spettatori da tutta la regione nel verde parco dell'antica cortina.

Sullo sfondo degli ingredienti tradizionali quali il ballo liscio, la discoteca e i chioschi fornitissimi, costituiranno particolare attrazione anche numerose manifestazioni e spettacoli.

Domenica 25 luglio alle ore 16 si svolgerà la 2ª edizione del "Mercatino dei ragazzi". Fino all'1 agosto si potrà visitare la mostra di pittura, espone il pittore Pietro Fantini. Ci saranno un'importante torneo di calcio, gare ciclistiche e di minibasket, il tradizionale concorso gastronomico, orchestre di primo piano, il parco divertimenti, lo spazio giochi attrezzato per i bambini e la ricca pesca di beneficenza.

Ampi parcheggi e tanti posti a sedere nella pineta del parco. Il programma dei festeggiamenti è ricco e articolato. Ci sono, insomma, tutti i motivi per non perdere questa occasione di divertimento all'aperto in una caratteristica località del Friuli.

Orario di Ambulatorio Medico

Dr. Pittana: da lunedì a venerdì dalle 10 alle 13, il mercoledì e il venerdì anche dalle 17 alle 19.

Dr. Rossini: lunedì dalle 15 alle 19, martedì e giovedì dalle 14 alle 15, sabato dalle 10 alle 13.

Dr. Monti: da lunedì a sabato dalle 9 alle 12, il martedì e il giovedì dalle 17 alle 19.30 e il venerdì dalle 18.30 alle 20.

Dr. Cignolini: lunedì e venerdì dalle 9 alle 10 e dalle 18 alle 19, martedì e giovedì dalle 18 alle 19, mercoledì dalle 9 alle 10.

Ufficio Assistente Sociale: nel poliambulatorio di Sedegliano: lunedì, mercoledì e sabato dalle 10 alle 12.

Farmacia: tutti i giorni feriali dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 15 alle 19. Martedì chiuso per turno.

Ufficiale sanitario: nel poliambulatorio di Basiliano, tel. 84066.

Soccorso Sanitario: tel. 118.

Notizie in breve

• **I Ragazzi del "Coro la Sorgente"** di Gradisca di Sedegliano hanno organizzato la campagna annuale per la raccolta dei materiali ferrosi; il risultato è stato soddisfacente e gli utili serviranno per sostenere l'attività e la formazione musicale.

Tinelli a Talmassons critico sulla sanità

E il presidente dell'Ordine dei Medici tuonò così: Sovvertiamo questa triste tendenza alla lenta gestione della sanità". Un intervento dure ed incisivo, il suo, nel corso di un incontro pubblico organizzato a Talmassons, nel locale Centro Polifunzionale, nel corso del quale sono state trattate le necessità assistenziali dell'anziano del Medio Friuli.

All'iniziativa hanno partecipato alcuni sanitari che hanno trattato la problematica relativa all'anziano di fronte al un pubblico attento e partecipe. Tra i relatori c'era appunto anche il dottor Tinelli, che ha spiegato ampiamente la cosiddetta "Riforma della Riforma sanitaria" usando toni accesi. "Le 85.000 lire vanno al Governo e non ai medici di famiglia - ha esclamato Tinelli - forse i cittadini non l'hanno ancora capito. Noto però che non c'è voglia di aggredire; bisognerebbe trovare altri modi per far contribuire gli italiani alla sanità, invece di continuare con la storia dei bollini"

Erano presenti tra gli altri il coordinatore sanitario del popolo codroipese dell'U.S.L. udinese, dott. Antonio Bagnato, che ha illustrato all'assemblea, organizzazione delle competenze della U.S.L. attuale.

Un'iniziativa certamente utile e costruttiva, che è stata molto apprezzata dai cittadini di Talmassons e delle località limitrofe.

Daniele Paroni

Serata alpina

Nell'Osteria "Al Sole" di Talmassons con la partecipazione di Alpini, familiari, e amici degli alpini, si è svolta una serata scarpona.

Numerosi invitati tra cui: il Sindaco di Talmassons, nella duplice veste di 1° cittadino e delegato di zona della sezione di Udine, il Generale Giovan Battista Zannier; Ottorino Masarotti, che è stato per tanti anni Presidente della Sezione di Udine.

Ha aperto la serata il Capogruppo Beppino Dri, da pochi mesi alla guida del Gruppo A.n.a. di Talmassons, rivolgendo un saluto ai partecipanti e ringraziando le autorità convenute, hanno delineato l'attività in programma. Ha ringraziato Guido Cian, che è stato Capogruppo per 12 anni, e i suoi collaboratori per l'intensa attività svolta.

Dopo il tradizionale "rancio" alpino c'è stato il momento più significativo: il Gen. Zannier ha consegnato a Guido Cian una targa ricordo. Il *festeggiato*, non senza commozione, ha voluto ricordare tutti coloro che hanno contribuito ad accrescere moralmente il Gruppo.

Particolarmente vigorose le parole che il Gen. Zannier ha rivolto ai presenti, rinnovando per gli Alpini l'impegno ad un comportamento di alto senso civile, serio ed onesto, soprattutto in questi tempi così travagliati per la nostra Patria.

A conclusione il Sindaco ha voluto ribadire l'importanza delle Associazioni nell'ambito Comunale. Esse con la loro attività e dedizione disinteressate danno un contributo notevole alla crescita civile della Comunità.

La serata è continuata sulle note di un complesso musicale.

Ventata d'allegria con i giovani di ieri

Si è svolta la festa degli anziani a Talmassons, una felice iniziativa che già da qualche anno porta una ventata di allegria in un pomeriggio domenicale dedicato ai giovani di ieri. Non sono molte, infatti, le occasioni che aggregano in modo simpatico anziani che sembrano, invece apprezzare sempre tanto chi si rende disponibile a sedersi accanto a loro. Così con una spesa contenuta, madri di famiglia e uomini volenterosi in collaborazione con il gruppo Charitas, grazie anche all'organizzazione di Giobatta Turco, hanno messo in piedi un pranzo semplice, ma gradito, al suono di due fisarmoniche dal sapore di una volta. Hanno partecipato numerosi anziani, accompagnati alla Casa della Gioventù con mezzi propri da parenti e amici, lieti di vedere i nonni star bene insieme, intrattenuti prima dall'intervento del sindaco, Rinaldo Paravan mirato a definire brevemente la figura dell'anziano oggi, e dalla simpatia di Settimio Zanello di S. Andràt poi, personaggio carismatico in paese per la sua nota bravura nel cantilenare filastrocche in rima. Diapositive di carattere ambientalista hanno fatto quindi seguito, con il brillante commento di Ermanno Zanello, che ne ha illustrato i motivi salienti. La festa ha lasciato un'impressione positiva e l'impegno a ritrovarsi il prossimo anno: un pensierino in ceramica distribuito ai presenti ha suggellato la piacevole promessa.

Procede senza intoppi il restauro dell'abside

Sta procedendo con la necessaria dosatura di tempi il restauro della parte absidale della chiesa parrocchiale di San Lorenzo a Talmassons, cominciato circa a metà gennaio.

Si tratta di un imponente lavoro che sta nascendo dall'abilità dei decoratori della ditta Giovanni Servalli di Gemona, formata dagli allievi di quello stesso Giovanni Battista Pittini che nel 1934 decorò per la prima volta il tempio inserendovi, tra l'altro l'affresco del Cristo alla sommità della parete di chiusura dell'abside, prima dotata, invece, di una finestra. Gli affreschi settecenteschi che, infatti Rocco Pitacco realizzò secondo i moduli stilistici dell'epoca, sono correlati tra di loro da elementi esornativi che richiedono oggi una manutenzione accurata e basata sulle tecniche compositive (la tempera) di ieri. Recuperare e valorizzare, non correggere né reinterpretare: questo è l'intento dei tre decoratori che lavorano sotto la direzione della dottoressa Maria Chiara Cadore della Sopraintendenza di Trieste. Le operazioni che si stanno susseguendo nel restauro passano, a detta degli interessati, dalla fotografia dell'esistente, alla pulizia del vecchio strato di tempera ormai polverizzato, a un risanamento del muro, per arrivare poi al nuovo calco in matita e alla decorazione vera e propria. L'inserimento di finestre apribili consentirà poi di ridurre il tasso di umidità, che altrimenti risulterebbe ancora dannosa per il colore. I lavori termineranno, se non interverranno intoppi, verso la fine dell'anno.

Sonia Zanello

Via "degli Strassoldo" una denominazione appropriata

La toponomastica urbana del Comune di Varmo, recentemente, ha acquisito una nuova strada con appropriata denominazione civica, "ufficializzata" con atto giuntale n° 153 (così come ora previsto dalla legge).

Si tratta di *Via "degli Strassoldo"*, la nuova arteria stradale realizzata nel contesto della lottizzazione residenziale "Marsoni-Vuaran" a Belgrado, che raccorda Via dei Castelli (a Nord) con Via dei Savorgnan (ad Est).

Una scelta, quella *degli Strassoldo*, che si è dimostrata ottimale e vincolata in questa successiva ipotesi propositiva, in conseguenza al repertorio toponomastico viario esistente, nell'ambito della panoramica storiografica e culturale precipua della Frazione.

Infatti, la nobile famiglia Strassoldo, al seguito e per conto dei Savorgnan, tanta parte attiva e determinante ha avuto nel contesto della storia dell'antica Belgrado "dei Sette Castelli", da acquisirne rilievo per qualsivoglia corretta, puntuale rilettura scientifica-culturale della località.

Nella controfacciata della Parrocchiale si conserva murata la lastra tombale della famiglia, con stemma, pregevole opera del lapicida Benedetto Degli Astori (1322).

Questa proposta dedicatoria, ha trovato convincimento e suffragio anche per quanto attiene alle disposizioni legislative in materia (cfr. i pareri favorevoli espressi dalla Soprintendenza per i BB.CC. del F.V.G. della Deputazione di Storia Patria per il Friuli).

Al alto pratico, il problema si è posto conseguentemente all'insediamento in tale contesto di nuclei abitativi, ravvisando perciò l'urgenza di provvedere all'adozione di un pertinente toponimo, per i comprensibili e pur semplici fini d'ordine civico e burocratico (fermo restando che detta nuova strada non poteva essere confusa o surrogata con le due arterie maggiori enunciate).

Ecco che, attraverso la toponomastica, si può contribuire a stimolare l'auspicata rilettura culturale, negli aspetti intrinseci caratterizzanti l'identità di un paese, in questo caso un ulteriore tassello del passato che ha visto Belgrado prestigioso, irripetibile protagonista delle vicende umane.

Franco Gover

Cambio al vertice degli ex-Combattenti

Dopo ben 45 anni, il Cav. Mirco Gover ha inteso rinunciare alla presidenza della Sezione Combattenti e Reduci di Varmo. E' quanto avvenuto nel corso dell'assemblea, svolta i; 16 maggio scorso, in occasione del rinnovo delle cariche sociali.

Un mandato, quello di Gover, tra i più lunghi che finora si siano registrati nell'associazionismo in generale e in quello d'arma, da lui condotto ininterrottamente con passione, generosità d'animo, scrupolo ed onestà, così come evidenziato anche dalle autorità intervenute.

Per acclamazione, Mirco è stato designato "Presidente onorario" della locale Sezione.

L'assemblea ha quindi proceduto al rinnovo delle cariche sociali, eleggendo quale nuovo Presidente: Sergio Bertossi, abitante a Romans, già Vice e distintosi in questi anni per l'impegno collaborativo profuso e la competenza. Insomma un futuro assicurato per la via del sodalizio.

Riportiamo quindi l'elenco dell'esecutivo neoeletto egli ex-Combattenti: Vice-presidente: Tullio Molinari; consiglieri: Tobia Malisani, Emilio Faggiani, Sante Tossutti, Enrico Spagnol, Silvio Tonizzo; Collegio sindacale: Giuseppe Fogolini, Bruno Gobbato, Olivo Meneghin; Sindaci supplenti: Amedeo Campeotto e Vittorio Fabris; Probiviri: Giovanni Vuaran, Spiridione Cirio e Mario Beltrame.

Al Presidente Bertossi (e al suo *staff*), custode di quest'importante eredità di valori e di ideali, gli auguri di un sereno, intenso lavoro.

La partenza di Don Carraro

Una notizia che, indubbiamente, ha sconcertato un po' tutte le popolazioni locali, soprattutto quelle direttamente interessate delle parrocchie di Romans, Canussio-Madrisio e Roveredo.

Con una lettera aperta, recapitata a tutte le famiglie delle tre comunità, il parroco (o amministratore parrocchiale) Don Antonio Carraro, ha annunciato la sua prossima, partenza per altra destinazione e cura pastorale, così come inteso dai suoi superiori (all'Isola d'Elba).

Una decisione tenuta segreta (anche dalla Curia udinese), per evitare contrattempi di varia natura della vita e nelle attività delle singole parrocchie.

Nella lettera, Don Carraro tra l'altro ha scritto: "... Nel parteciparvi questa notizia, ... non posso non esprimere a ognuno di voi la mia gratitudine per l'accoglienza ricevuta e la buona volontà dimostrata nel portare avanti gli impegni di vita cristiana. Non sono mancate le difficoltà e a volte anche le incomprensioni dovute alla nostra fragilità umana, ma Dio va oltre a queste limitatezze per scrutare le profondità del nostro cuore e dei nostri pensieri". E prosegue: "... So di aver ricevuto molto da ognuno di voi e vi ringrazio del bene compiuto in mezzo a voi, rendo grazie a Dio, datore di ogni bene e alla Vergine benedetta. Per tutto ciò che posso aver dato motivo di sofferenza mi rimetto al vostro buon cuore..."; infine, ringrazia i vari Consigli e Commissioni parrocchiali e, singolarmente i componenti dei vari organismi ed iniziative che contraddistinguono i diversi paesi.

Don Antonio Carraro, è nato nel 1923 a Piove di sacco (PD), laureato in teologia, già insegnante, è sacerdote della congregazione dei paolini da 32 anni.

Ha fatto il suo ingresso quale parroco di Romans nel 1989, ove risiedeva; in seguito, gli venne affidata anche la cura pastorale di Canussio-Madrisio ed infine, anche quella di Roveredo. Così, fino alla fine dello scorso maggio.

Intenso è stato il suo impegno pastorale, anche sotto il punto di vista materiale (basti citare il completamento del ricreatorio di Romans e della nuova chiesa di Canussio).

Don Antonio Carraro lascia un ottimo ricordo.

F.G.

Le lauree di Taresie 110 e lode

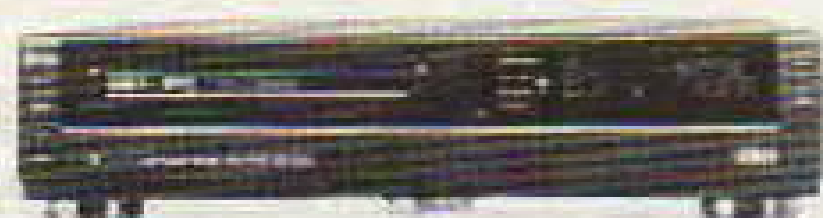
Vil'di Vâr o vin une gnove dottorese in "Conservazione dei beni culturali, indirisso benis torici, artistici ed architettonici" e si clame Tresa Vuaran.

O vin encie di disi che Teresa a lavòre e, dopo vore, a vùt ilt imp, senze jessi "fuori corso" di da 24 esamps e la tesi che al plui prèst o sprin di ciatale ta lsi libreris.

A Teresa ai fasin iete so amri Luigina, so pari Berto, so fradi Maro e parinč duč, si fas dongie cun tante simpatie la Compagnie "Sot la Nape" di Lavorêt.

I telefoni del Municipio

Per quanti interessati e non ancora aggiornati, si porta a conoscenza che il municipio di Varmo ha i seguenti numeri telefonici:

- Centralino: tel. 77.86.85;
- Uff. Sindaco: tel. 77.86.23;
- Fax e Videotel: 77.86.08.

Zompicchia: la storia dell'asilo

Preg.mo Direttore in una mia lettera precedente, come ho già accennato nel "Louc da la fave" ha trovato posto l'asilo parrocchiale, che fra alterne vicende è andato avanti per 45 anni da 1930 al 1974. A dirigerlo, in qualità di insegnante, è stata chiamata Emma Masotti che ha prestato il suo servizio fino al 1960. Ora da qualche anno è passata a miglior vita. A lei vada tutto il nostro ringraziamento per quello che ha fatto. Per ricordarne la memoria, nell'asilo è stata posta una targa-ricordo.

L'è subentrata Vittoria Mattiussi, la quale ha prestato la sua opera fino al 1974, anno in cui l'asilo è divenuto "statale".

A quei tempi l'asilo era frequentato da circa 40 - 50 bambini fra i 2 ed i 6 anni. La natalità del paese allora era molto alta.

L'asilo, specie nei mesi estivi iniziava alle ore 7 e durava fino alle 19 - 19.30 perché le mamme erano tutte occupate, chi nei campi, chi in filanda, chi all'essiccatoio tabacchi od altro.

L'insegnante, la sera, doveva provvedere anche alle pulizie, non essendoci possibilità di bidella e neppure di ferie.

D'inverno, le mamme, assieme ai bambini portavano anche un cesto di legna o tutoli, per poter riscaldare un po' l'ambiente.

Da questo periodico, anche a nome dei genitori dei bambini che hanno frequentato l'asilo, voglio rivolgere alla maestra Vittoria un fervido e caloroso ringraziamento per tutto ciò che essa ha saputo fare per i bambini di Zompicchia.

Come ho avuto modo di dire, dal 1974 l'asilo è divenuto statale ed è retto da due maestre diplomate.

Verso gli anni 80, nell'asilo sono stati eseguiti diversi lavori di miglioramento per poterlo rendere confortevole ed accogliente, e per questo sono stati fatti diversi sacrifici.

Ora l'asilo è tra i più belli del Comune, molto confortevole ed accogliente, situato in un posto tranquillo e con un bel parco.

Ma, a quanto pare, a causa della denatalità sembra sia destinato ad essere chiuso, trasferendo altrove i bambini che sono rimasti. Probabilmente ci metteranno di fronte al fatto compiuto.

Io spero e mi auguro che ciò non avvenga e che continui a funzionare così come adesso.

Anche a nome di tutti i paesani voglio rivolgere il mio ringraziamento a tutte le maestre che hanno prestato servizio dal 1974 a tutt'oggi.

Ringrazio vivamente anche il Direttore de "Il Ponte" per lo spazio che gentilmente mi ha voluto concedere.

Giuseppe Fabbro

L'inquinamento la causa della moria dei pesci

Egregio direttore,

in relazione all'articolo pubblicato nel precedente numero, riguardante la moria dei pesci nel laghetto "Grovis", c'è da sottolineare una importante precisazione che si esprime nel correggere la causa di questo fatto concretandosi, non nella mancanza d'ossigeno nello stagno causata dalla mancata alimentazione d'acqua da parte del canale Ledra, ma da un vero e proprio inquinamento da parte di uno scarico abusivo.

Si precisa, altresì, che una quantità considerevole di pesce, non due quintali, ma soltanto qualche decina di chili sono stati recuperati vivi da parte di volontari, il resto, purtroppo, è andato perduto.

La smentita, che posso accertare con testimonianza filmata e con la presenza di testimoni, è doverosa in quanto la legislazione vigente punisce i colpevoli con ammende e con l'obbligo di ripristinare il danno inflitto, nel caso il notevole patrimonio ittico perduto, costituito da una nutrita popolazione di ciprinidi, esocidi, centrachidi (carpe, barbi, cavedani, alborelle, lucci, persici).

Essendo facilmente ricostruibile la dinamica dell'inquinamento è auspicabile che le autorità competenti prendano atto di responsabilità e procedano a perseguire i colpevoli, responsabili sia che il fatto sia avvenuto incidentalmente o con dolo.

Essendo stata sporta denuncia in tal senso, si auspica una riconsiderazione dei fatti e una risoluzione auspicata, se non altro dalla comunità dei pescatori codroipesi.

Andrea Vacca

Concorsi per valorizzare il Friuli

Signor Direttore,

l'Istitût Ladin-Furlan "Pre Checo Placerean" con la collaborazione dell'Assessorato alla cultura della Provincia di Udine, volendo valorizzare il più possibile la tradizione e la cultura friulane, organizza un concorso fotografico di immagini del Friuli storico e un concorso fotografico di immagini del Friuli storico e un concorso grafico di biglietti augurali (nozze, Natale, Pasqua, nascite, compleanni e naja, accompagnati da un didascalia di due righe in friulano) con un massimo di 5 pezzi per sezione. Le opere vanno inviate entro il 30 settembre 1993 alla sede dell'Istitût Pre Checo Placerean a Zompicchia di Codroipo in Vicolo Androna 7.

Per ogni sezione, grafica e fotografica, verranno assegnati I°, II° e III° premio, rispettivamente di L. 500.000, L. 300.000 e L. 200.000.

Una giuria apposita sceglierà insindacabilmente le migliori opere che non verranno restituite. I diritti di riproduzione rimangono di proprietà dell'Istitût che si riserva tutti i diritti. Per qualsiasi informazione si può telefonare al n. 906510.

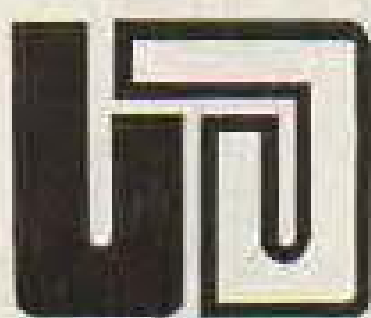
La ringraziamo per l'ospitalità.

Il Presidente
Gottardo Mitri

Codroipo - Istambul: e poi... ?!

Se l'anno scorso Alessandra Faggionato, studentessa dell'I.T.C. "Jacopo Linussio" di Codroipo era riuscita a qualificarsi alle finali nazionali delle Olimpiadi di Matematica, quest'anno si è addirittura aggiudicata la terza piazza tra i selezionati italiani per le gare internazionali che si svolgeranno a Istambul nel mese di luglio.

Nelle discipline matematiche-fisiche-informatiche, la competenza di Alessandra è veramente invidiabile. Non che nelle altre materie sia da meno, è stata promossa con la media del 9 (dico nove) sia in terza che in quarta superiore, ma per certi settori ci sono interessi particolare sostenuti da preparazione eccezionale acquisita sia sotto lo stimolo degli insegnanti, ma anche lavorando in modo autonomo. Sempre pronta ad imparare qualcosa di nuovo, disponibile a collaborare con i compagni, dedicando parte del tempo libero al volontariato... cosa altro possiamo dire "Faggio" se non augurati buon viaggio, tanto tutti sappiamo che quel biglietto aereo ti porterà molto più lontano (che a Istambul).

Tutti dalla tua scuola

Lis contis di Milio
La sigarete, che malandrete

Ciare int bundi, ains fa, mi e capitât di la in t'un ospedâl par cont di une persone anziane a ritirâ une ciarte ca i ocorêve ca comprovâss un siô ricovero.

Entrât ta chist ospedâl, mi ciati a jesi in t'un lunc coridor, la che par prime robe i viot piciât su la paret un cartel cu la scritte: "Vietato fumare". In chel al passe un infermer; i domandi la ca son i ufizis amministratifs. E segnanmi cul det, mi dîs: "In fondo al corridoio!".

I m'inviii lunc chist coridor, e strade fasint i ciatàvin dome cartei piciâs su la pariet cu la scrite Vietato fumare. Encie sa son un pôc esagerâs (i disêvi tra me e me) e an resòn. Amancul ta i ospedai ca sei proibît fumà! Rivât chi soi lì di chist ufizi, ca l'ere in pratiche un toc di coridôr sierat cun d'une grande vetrade i viôt dôs zovinis dutis dôs cu la sigarete in bocie, ca fumâmin une plui di che âtre, quasi ca fazesin une gare. I bàt ta la paurte e mi fasin di moto di entrâ. Entrat chi soi e saludât, une da lis dos a tire vie la sigarete di bocie e dopo ve rispundût al gno salût, mi domande se chi vuei. Spiegât se ca mi ocor, mi dîs di spietâ. A torne ameti la sigarete in bocie, e sbàssant il ciâf, a viers un caset da la scrivanie, e si met a sirî chiste cjarte. Ma cussi fasint il fum da la sigarete i l'ave ta i voi, dant fâstidi e obleânle a alzâ il ciâf ogni moment e di conseguneze sprolungiant il timp di riserci. Inervosît e stuf di un simil comuartament i dîs: "Signorine, ca scuzi si mi permet di fai une oservation; ma se par un moment a giavàss la sigarete di bocie, no saressie plui fasilitade tal lavor ca sta fasint!?

"Mi ciale soridint e mi rispuint": "A la rezon...!".

Metude jù le sigarete, in t'un bati di voli, ciatade la ciarte fate une foto copie mi la consegne. Tal saludâsi a torne a meti la sigarete in bocie. Alore i dîs: "Ma come mai i fuamis ca son cartei par dut cu la scrite Vietato fumare?" Mi ciale di gnûf soridint e mi dis: "Chei cartei lì, a son metus par chei ca vegni di fûr!".

A proposit di fum.

A lè un omp ca le un poc di timp, ca la simpri mal di stomit. Une di, cal veve mal plui di simpri al va dal miedi.

Il miedi dopo vêlu ben visitât i comande: "Nuje di grâf. L'è dome imflamat un pôc il stòmit. I darai une cure e amancul par 15 dîs, a la di mangiâ in blanc, e fuma no plui di 6 sigares in di".

Ringraziât e salutdât il miedi, al va di corse a comprâ lis midisinis, e al si met subite a fa la cure, mangiant in blanc e sirint di fuma 5 sigaretis in di. Passade une setemane di chiste cure, invese di migliorâ al pegiorave.

Dopo 15 dîs al lave vie fintramai gobo a cuase dai dolors, al punto cal torne la dal miedi; entrât cal è in ambulatori e saludât il miedi i dîs: "Dotôr, i ai fait a puntin dute la cure cal mi a dite di fa. Ma invese di migliorâ, i ai pegiorât".

I viot, i viot disè il dotor.

A tu mangiât in blanc come chi ti vevi prescrit?

Sì dotôr.

Sigûr!?

I lu zuri, dotôr!

Prime, tropis sigaretis fumavitu?

Prime? Nisune! Mai fumât, jò dotor!

Us saludi

E.Z.

E ce mond!

E ce mond che a l'è ridòt
senze un fregul di rispièt
vuè si cope, vuè si mace
come fosin tanč polèz.

La pietât è quasi muarte
la coscineze no esist plùi
a sierade la so puarte
no la viarzara mai plùi.

Mi displâs di dovè dìlu
che il mond al va malòn
che vuè nol esist plùi
nè rispièt, nè educaziòn.

Ai miei timps a si usave
tant rispièt e educaziòn
e cumò no si ùl sintî
di usà chiste resòn.

Vuè un plasè no si lu fâs
se no l'è a paiamènt
e chist si po ben dìlu
no l'è un biel presentiment.

Une volte si viveve
cun plui semplicitat
e cumo cun chest progres
a l'è dut trasformât.

Quant che in strade s'incontrave
il mestri o il plevàn
si doveve saludâ
cun rispièt, alzà la man.

Cun chei timps che vuè a corin
se urin di la veretât
an piardût la tramontane
di distingui il ben, dal mâl.

Vuè esist la grande plae
che a sa di trist umôr
egoism, odio, invidie
senze un fregul di pudôr.

Quasi quasi è n'è vergogne
a fevelà il biel furlan
par efiet di pompe magne
si fevele il talian.

E cusì lis vècis usancis
son destinadis a sparî
Ches che par sècui tramandadis
erin dal nono, al pari e fì.

Al vignarâ un timp,
sperin che al sei lontan
che in Friûl si fevelarà
marochin e napoletàn.

Viva cheste tiare
decantade a perfeziòn
di sigur che il ver furlàn
a nol cambie opiniòn.

E cussì a si conclût
la me breve scriture
augurant al ver furlàn
che al mantegni la piel dure.

Emilio De Paoli
di Flumignan

di Francesco Cornelio

Nei meandri del mondo

Vado copiando luci e ombre
fra montagne, alberi,
rive e fiumi.
Cerco i fiori nei colori,
l'immagine nella tela,
i tratti di un pensiero armonioso
in un viso.
Cerco un segno tangibile
della bontà dell'animo umano,
fra tante dissonanze,
nei meandri del mondo.
Vado guadando
il fiume della vita;
cerco nell'ombra
un viso acceso,
un volto semplice,
uno sguardo complice...

Verità

La verità è una perla
nascosta in fondo al mare;
è prigioniera di gente ignobile
che viaggia in acque torbide.

La verità è una sorgente pura,
che sedimenta le allusioni,
disperde le aggressioni,
e vince ogni tentazione.

La verità è una dea
derisa, deturpata, rinnegata,
che non si piega
alle perfide menzogne.

Difende ostinatamente il suo candore
a testa alta.
Affronta il calvario senza timore,
e decisa, brama ogni assoluzione...

Guerra

Folgorazione del progresso,
shock ideologico,
delirio collettivo,
paralisi cognitiva,
sciagura cruenta,
barbarie mentale,
dramma storico.

Fragori di guerra,
orrori in agguato.

Spirale di violenze,
autoannientamento,
avventura senza ritorno,
minaccia planetaria.

Turpe logica
di risolvere i conflitti
sociali, ideologici e religiosi.

La mamma

Tu mamma mi dai tutto
non mi fai mancare di nulla
se tu non ci fossi
mancherei di tutto.

Se tu non ci fossi
no ci sarei neanch'io
tu mamma per me
sei la vita.

Steve Della Mora
(di anni 9, Roveredo di Varmo)

L'amore

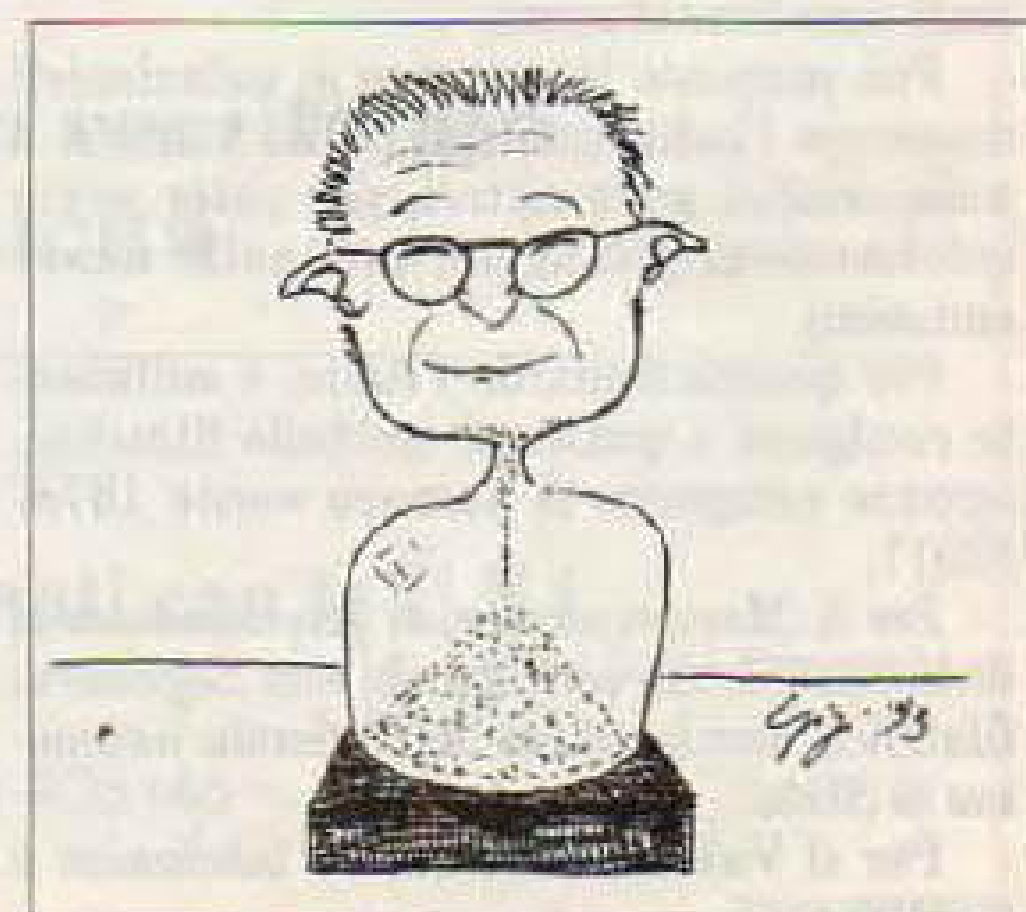
L'amore
sentimento misterioso
ogni incertezza sembra scalfirlo,
ma poi ritorna, più forte,
eppure più consapevole
di essere debole,
l'amore
sentimento misterioso.

by Isabol '71

Vivi

Vivi,
a no vol disi
essi a stu mont
dome parsé ch'a
ti bat il côr;
ma
al é fâ conossi
la primavere
a cui ch'al à tal côr
dome l'univier.

Ottavia Pasquin
4a "Flora" Spilimberc

Le vignette di Gigi Bressan

Viva il 1933 di Bertiolo

E sono 60!!! Per festeggiare questo "rotondo" traguardo la classe '33 di Bertiolo, ha deciso di passare una giornata nei meravigliosi luogo di Valdobbiadene e Follina. Tutti i coscritti hanno avuto l'occasione di scambiare ricordi e momenti del passato e fare i dovuti raffronti con il presente.

Felicitatsions par il quarantesim di gnocis

Fieste grande a Rivis domenie 6 di uign. La comunitât a si è strete dongje di Armida Venturini e bruno Sacilotto pal lôr 40im di gnocis. A è stade une cerimonie dal sovôr dut particôlar: pensait che Armida e Bruno, a si son imprometût fedeltât, amôr e rispiet devant l'altar nome chiste domenie jessintsi sposâts par procure (lui in Argjentine, jê a Rivis) tal 1953. Tantis felicitatsions ai doi nuviz di bande di ducj i amîs e conossints.

L'angolo del collezionista

Novità

Per quanto riguarda le novità filateliche e numismatiche dell'area italiana relative ai mesi di luglio-agosto 1993, rimandiamo il lettore a quanto pubblicato sul precedente numero del Ponte, in quanto le nuove emissioni sono limitatissime.

Può piuttosto interessare ai collezionisti conoscere l'indirizzo degli Uffici filatelici e numismatici governativi, per poter avere informazioni più aggiornate sulle nuove emissioni.

Per quanto riguarda l'Italia, è sufficiente rivolgersi a qualsiasi sportello filatelico, oppure comporre il numero verde 1678-63011.

Per S. Marino, invece, si può chiamare lo 0549/882350 che corrisponde alla Segreteria filatelica numismatica dell'Azienda autonoma di Stato.

Per il Vaticano il numero telefonico è 06/69884037.

Convegni

Ci sembra interessante anche proporre l'elenco delle manifestazioni che si terranno in questi due mesi in varie città italiane, visto e considerato che può sempre succedere, complice l'estate, di trovarsi o di passaggio o in ferie appositamente, in prossimità di una delle località in cui si svolge qualche convegno, per cui è sempre istruttivo dargli un "cuc".

Giugno/Luglio: Orbetello (GR.) 28-6/4-7: 12° mostra di aerofilatelia;

Giugno/Settembre: Varazze (SV.) 15-6/15-9: esposizione di documenti postali del Vaticano;

Luglio: Fano (PS.) 3/4, Catania 9/11, Monopoli (BA.) 9/11, Mazara del Vallo (TP.) 22/25: mostra convegno commerciale;

Agosto: Gualdo Tadino (PG.) 31-7/1-8, Seravezza (LU.) 7/8, Modigliana(FO.) 14/15, Omegna (NO.) 21/29, S. Daniele (UD.) 28/29: mostra convegno commerciale;

Settembre Riccione 3/5: Presentazione dei nuovi cataloghi 1994.

Incontri

Può essere altrettanto interessante, inoltre, sapere dove i collezionisti si ritrovano periodicamente, in casa, cioè nel nostro Friuli. Ecco pertanto località, data e regole di questi incontri scambistici fra appassionati del settore, oltre naturalmente agli incontri nelle sedi dei vari Circoli.

- a Trieste, al Caffè S. Marco, via Battisti 18, la domenica mattina, accesso libero;

- a Gradisca d'Isonzo, nelle vecchie scuole elementari, alla 1° domenica del mese, di mattina; accesso riservato ai soci;

- a Provesano di Spilimbergo, nel bar "da Edi", ultima domenica di ogni mese, di mattina, accesso libero;

- a Colloredo di Montalbano, nel bar "Al Castello", terzo sabato del mese al pomeriggio; accesso libero;

- a Mortegliano, nella vecchia palestra, seconda domenica dei mesi di febbraio, aprile, giugno, agosto, ottobre, dicembre, al mattino, accesso riservato ai soci.